

Archivio Storico del Comune di Alessandria

Serie III, nn. 2260, 2261

Carte e disegni dell'architetto civico Leopoldo Valizone

Nota introduttiva

1. Leopoldo Valizone, nato in Alessandria il 5 ottobre 1792, inizia la sua carriera alla vigilia della restaurazione della monarchia sabauda in Piemonte. Di tale tempestiva investitura, procurata dal padre, ci fornisce testimonianza il verbale della seduta del Consiglio Comunale, convocato il 12 luglio 1814 nel Palazzo Municipale:

“... il Sig. Brino, Sindaco predetto rappresenta a questo Consiglio che il Signor Cristoforo Valizone Perito di questa Civica Amministrazione nella sua qualità di Capo Mastro, chiederebbe il favore di poter surrogare nello stesso impiego suo figlio Leopoldo Architetto Patentato, e Piazzato, e ciò per meglio incamminarlo nella predetta sua Professione, e per metterlo in grado di più utilmente impiegarsi a favore di questo Pubblico nella sua età giovanile. Li Sig. Congregati non riscontrando alcuno inconveniente in questa surrogazione ... hanno d’unanime consenso adnesso come admettono la proposta surrogazione, in vigor della quale hanno nominato come nominano il Sig. Architetto Leopoldo Valizone Architetto e Perito di questa Città in rimpiazzamento di suo Padre, e con gli stessi diritti, prerogative, pesi ed obblighi al detto impiego relativi...”.

Il collaudo ufficiale, per così dire, del giovanissimo architetto sarà la sistemazione della Piazza davanti al Palazzo Municipale, già Piazza d’Armi del Capoluogo del Dipartimento napoleonico di Marengo e tra poco Piazza Reale, in occasione della visita delle A.A. R.R. nel settembre dell’anno successivo, con le quinte architettoniche, le decorazioni e la macchina dei fuochi d’artificio. Per un certo periodo, tuttavia, Cristoforo Valizone affiancherà il figlio, sia nel completamento di precedenti lavori, sia in quanto perito degli Ospizi Civili, ed infine in ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio Comunale: “... con obbligo al di Lui Padre di prestare la sua assistenza al predetto di Lui Figlio in tutte quelle ricorrenze, nelle quali la di Lui esperienza potrebbe credersi necessaria.”

Il lavoro di progettazione di Leopoldo Valizone segnerà profondamente l’urbanistica alessandrina della prima metà del XIX secolo: il nuovo Duomo, il nuovo Cimitero, il Foro Boario, la ristrutturazione e la trasformazione in scuole di più di un convento dopo l’esproprio militare francese, il completamento del Palazzo Municipale; ma anche i lavori alle fortificazioni, alle fognature, all’allargamento e raddrizzamento delle strade di città in espansione. Non bisogna inoltre trascurare un rilevante numero di interventi di Leopoldo Valizone, in quanto professionista, per ristrutturazioni, ingrandimenti, abbellimenti alle vecchie e nuove dimore dell’emergente borghesia cittadina.

Di tutta questa attività l’archivio di Leopoldo ci dà puntuale testimonianza. Ma questa raccolta di disegni formatasi nel corso di mezzo secolo, oltre a comprendere disegni e progetti suoi e del padre Cristoforo, è anche costituita da copie ed originali del lavoro di architetti attivi durante il governo francese ed ancora per un certo periodo in città, quali Casalini, Feroggio, Romagnolo; nonché da materiale proveniente dall’attività di architetti della generazione precedente, come Caselli, Casalini, Zani.

Nella tornata di primavera del 1853 il Consiglio Comunale, convocato nella seduta del 2 luglio, stabilisce di giubilare Leopoldo Valizone assegnandogli una pensione annua di ottocento lire. Nella seduta del 19 luglio il Sindaco viene invitato a bandire il concorso per il nuovo Architetto, che cumulerà anche la carica di Ingegnere Idraulico, con il complessivo stipendio di tremila lire annue. Nella seduta straordinaria del 18 ottobre risulta vincitore, con 20 voti su 27, Antonio Rossetti.

Durante l'anno 1874 Leopoldo Valizone inizia a depositare presso l'Archivio Comunale copie dei suoi disegni "per memoria", come egli stesso vi scrive. Muore il 12 dicembre dello stesso anno.

Nel 1890, con deliberazione del 25 ottobre, il Municipio decide l'acquisto delle "Carte Valizone" per la somma di lire cento. Troveranno posto in quella che diventerà "la categoria XVII d'archivio"¹, una volta entrate in vigore le nuove norme emanate nel 1897.

All'atto del deposito presso l'Archivio di Stato, nel 1966, del complesso dell'Archivio Storico del Comune di Alessandria, la raccolta delle "Carte e disegni dell'Architetto Civico Leopoldo Valizone" risulterà inserita nella Serie III d'archivio, categoria XVII "disegni, piante, fotografie", occupando i numeri 2260 e 2261 d'inventario.

2. Nell'inventario della serie III d'archivio, fornito dal Comune di Alessandria all'atto del versamento, il fondo Valizone risulta suddiviso in sei serie (edifici pubblici, privati, incerti, religiosi, estranei alla città e piante e mappe catastali). Nell'inventario è inserita una descrizione analitica (peraltro limitata alla trascrizione di parte dei dati che compaiono sulle etichette apposte dal Comune a tergo dei disegni, che non dà l'autore, né la datazione, né le dimensioni), ma limitata alle sole prime due serie, cioè di edifici pubblici e privati.

I disegni sono inseriti in camicie di cartoncino e carta trasparente, limitatamente però alle prime tre serie (edifici pubblici, privati, incerti): le serie degli edifici religiosi, estranei alla città, e le mappe catastali si trovano in una grande cartella unica, senza camicie.

La numerazione riprende da capo per ogni serie. In tal modo abbiamo un complesso di tre cartelle per gli edifici pubblici, due per i privati, due per gli incerti, più una complessiva per i religiosi, gli estranei alla città e le mappe e piante catastali, con numerazioni parziali.

Tuttavia la numerazione non è riferita alle unità documentarie (ogni disegno o stampa), ma bensì alle singole camicie, che possono raccogliere anche quattro o cinque disegni, dei quali talvolta uno solo è numerato (ed il numero è quello che compare sulla camicia e nell'elenco), mentre gli altri non lo sono; talvolta di un complesso di disegni in una singola camicia il primo reca il numero e gli altri lo

¹ "Categoria" aggiunta: in realtà una raccolta tematica, con materiale proveniente dall'ufficio d'Arte e da altre pratiche.

ripetono aggiungendovi la dicitura “/bis”, o “/ter”; e via dicendo. Ciò per le prime sette cartelle. I disegni delle ultime tre serie, riuniti nella cartella unica, sono tutti numerati internamente alla serie.

3. La sistemazione originale dei disegni, come sono pervenuti all'Archivio di Stato, è stata rispettata. Altre camicie sono state approntate per i disegni in precedenza riuniti nella grande cartella unica, ed a questa sono state sostituite altre quattro cartelle nuove che (con quelle dell'ordinamento comunale) ne portano il totale a undici. Lo schema di tale sistemazione è a pag. VI dell'inventario cartaceo.

Alla trascrizione delle etichette apposte dal Comune sul dorso dei disegni, talvolta lacunose, talvolta incomplete o errate e addirittura non compilate per quanto riguarda la seconda cartella della serie “Edifici incerti”, si è preferita la trascrizione di ogni titolo originale e, in mancanza, una sintetica descrizione.

La numerazione è stata rifatta. I disegni sono ora numerati, unità per unità, dall'inizio alla fine in serie continua da 1 a 406. Una tavola di comparazione fra le vecchie numerazioni e quella nuova figura a pag. VII dell'inventario cartaceo.

Quando è stato possibile identificare con certezza gli edifici raffigurati nei disegni privi di elementi di identificazione, ne è stata fornita la descrizione; in caso contrario questa si limita ai dati generici dell'edificio rappresentato, in forma sintetica. Questi ultimi figurano raggruppati, nell'indice degli edifici, alle voci “Chiese non identificate” ed “Edifici non identificati”.

Errori e lacune, sia nell'originale sia nelle etichette, sono stati corretti per quanto possibile e se ne dà notizia in nota.

In nota si danno pure i riferimenti tra gruppi omogenei o analoghi di disegni ed i rimandi in caso di evidenti rapporti architettonici, storici, urbanistici. Vengono forniti, sempre in nota ad ogni disegno, dati succinti relativi alla storia ed alla trasformazione dei principali edifici cittadini, soprattutto nel caso di radicali mutamenti d'uso o di scomparsa; quando possibile, si fornisce la posizione di singoli edifici o gruppi di edifici in rapporto all'attuale rete viaria e all'attuale toponomastica. Nell'indice dei luoghi, i nomi delle vie, piazze ecc. compaiono in ordine alfabetico internamente alla voce “Città di Alessandria”, ivi compresi i nomi francesi e antichi, per i quali si fa riferimento all'attuale denominazione.

L'autore compare solo quando il disegno è firmato. Le dimensioni sono date in millimetri, altezza per larghezza. Nel caso di lacune, il foglio si intende completo.

Negli indici degli autori, degli edifici, dei luoghi, degli arredi i numeri sono relativi ai disegni e non alle pagine.

N. Busta	Classifica	N. Disegno	Titolo	Autore	Data	Misure	Note
2260	Edifici pubblici, cart. I	1	"Palazzo Municipale e Teatro - Pianta del Piano terreno"	Leopoldo Valizone, Arch.to Municipale Emerito	nd	mm 600x940	cfr. i progetti di completamento del corpo settecentesco del Teatro ai nn. 1-8, 10, 11, 15, 16, 18, 21, 110. Cfr. inoltre il n. 372 della serie "Piante e mappe catastali"
2260	Edifici pubblici, cart. I	2	"Project pour l'ampliation de l'Hotel de la Ville d'Alexandrie"	F. Ferogio Architecte	23/03/1812	mm 613x793	già n° 1
2260	Edifici pubblici, cart. I	3	"Project pour l'ampliation de l'Hotel de la Ville d'Alexandrie"	F. Ferogio Architecte	07/04/1813	mm 640x987	già n° 1
2260	Edifici pubblici, cart. I	4	"N.II - Palazzo o Teatro Municipale - Pianta del secondo piano o piano nobile"	Leopoldo Valizone, Arch.to Municipale Emerito	nd	mm 591x873	già n° 2
2260	Edifici pubblici, cart. I	5	"Teatro Municipale di Alessandria ricostruito nel 1853"		nd	mm 600x309	già n° 2 Al disegno è sovrapposto un lucido, incollato su tre lati, con una variante di parte della pianta della misura di mm. 474x350
2260	Edifici pubblici, cart. I	6	"Palazzo Municipale e Teatro"		nd	mm 917x630	già n° 2
2260	Edifici pubblici, cart. I	7	"Progetto di proseguimento ed ultimazione del Palazzo dell' Ill.ma Città di Alessandria"	Leopoldo Valizone, Arch.to di Città Alessandria	25/08/1824	mm 490x645	già n° 5
2260	Edifici pubblici, cart. I	8	"Pianta del Palazzo Civico della Città d'Alessandria con Progetto per il compimento del Fabbricato"	Arch.to Leopoldo Valizone Alessandria	23/12/1826	mm 454x625	già n° 6
2260	Edifici pubblici, cart. I	9	"Palazzo civico della Città d'Alessandria - Alzata e taglio del rimanente braccio di fabbrica da costruirsi"	Arch.to Leopoldo Valizone Alessandria	13/06/1827	mm 338x620	già n° 7
2260	Edifici pubblici, cart. I	10	"Pianta parziale di anticamera e scalone, con alzato parziale dello stesso con due statue"		nd	mm 620x417	già n° 8. L'etichetta apposta a retro delle 'carte Valizone dal Comune di Alessandria specifica in questo caso: "Palazzo Municipale -Pianta e alzata dello scalone"
2260	Edifici pubblici, cart. I	11	"Projet pour l' Hotel de la Ville d'Alexandrie"	F. Ferogio Architecte	15/01/1812	mm 500x393	già n° 10
2260	Edifici pubblici, cart. I	12	"Piano della Sala maggiore per le sedute Pubbliche N° 3"		nd	mm 375x292	già n° 15
2260	Edifici pubblici, cart. I	13	"Piano della Sala Maggiore per le sedute Pubbliche N° 4"		nd	mm 354x520	già n° 16 Le etichette a retro del n° 12 e di questo disegno specificano: "Palazzo Municipale - Sala del Consiglio"
2260	Edifici pubblici, cart. I	14	"Disegni dimostranti le Armature de' Fondi di Cavriata da praticarsi nella riformazione, e ricostruzione del Coperto del Teatro della Presente Città d' Alessandria"	Arch.to Giuseppe Caselli Alessandria	13/12/1781	mm 429x585	già n° 17
2260	Edifici pubblici, cart. I	15	Pianta di cavea teatrale con vestibolo a due varianti di un porticato.		nd	mm 344x365	già n° 18. Etichetta a retro: "Palazzo Municipale - Studi pel nuovo Teatro"
2260	Edifici pubblici, cart. I	16	Pianta analoga alla precedente, con l' aggiunta del palcoscenico ed altri locali annessi.		nd	mm 350x395	già n° 19. Etichetta a retro identica al n° 15
2260	Edifici pubblici, cart. I	17	"Dissegno N° 2. Taglio della sala del Ridotto"		nd	mm 434x296	già n° 20. Etichetta a retro: "Palazzo Comunale-Sala del Ridotto" Cfr. il n° 22
2260	Edifici pubblici, cart. I	18	Schizzo di copertura della cavea di un teatro (tetto e capriate)		nd	mm 313x412	già n° 21. Etichetta a retro: "Abbozzi distaccati tetto pel Teatro"
2260	Edifici pubblici, cart. I	19	Pianta di parte di un palazzo.		nd	mm 360x270	già n° 22. Etichetta a retro: "Palazzo Municipale ..."
2260	Edifici pubblici, cart. I	20	Studio per le capriate di un tetto.		nd	mm 268x432	già n° 23. Etichetta a retro: "Palazzo Municipale-studi di incavallature per il tetto del Teatro"
2260	Edifici pubblici, cart. I	21	Studio analogo al precedente.		nd	mm 254x428	già n° 24. Etichetta a retro, come al n° 20"
2260	Edifici pubblici, cart. I	22	"Dissegno n° 1. Pianta della sala del Ridotto"		nd	mm 431x297	già n° 25. Etichetta a retro: Palazzo Comunale-Sala del Ridotto". Cfr. il n° 17.
2260	Edifici pubblici, cart. I	23	"Pianta del Piano di terra"		nd	mm 640x449	già n° 26. Etichetta a retro specifica: "Palazzo Reale ... ". Si tratta di Palazzo Ghilini, sull'odierna Piazza della Libertà, attuale sede della Prefettura. Analogamente per i disegni 24 - 31.
2260	Edifici pubblici, cart. I	24	"Pianta del Piano nobile"		nd	mm 650x445	già n° 27. Etichetta a retro: "Palazzo Reale ...". Cfr. il n° 23.
2260	Edifici pubblici, cart. I	25	Pianta analoga al n° 24, salvo lievi varianti.		nd	mm 418x312	già n° 27.
2260	Edifici pubblici, cart. I	26	"Facciata interna del Cortile Rustico e Civile"		nd	mm 670x450	già n° 28.
2260	Edifici pubblici, cart. I	27	"Prospetto del Palazzo verso la piazza a ponente"		nd	mm 445x650	già n° 29.
2260	Edifici pubblici, cart. I	28	Lucido ricavato dal disegno precedente.		nd	mm 322x430	già n° 29.

2260	Edifici pubblici, cart. I	29	"Mappa contenente i disegni del Palazzo dell' Ill.mo Sig. D.Vittorio Amedeo Ghilini...eretto nella città di Alessandria. Disegno dell' illustri Sig. Conte Benedetto Alfieri Bianchi R° Architetto di S.M. ..." - "Indice della Pianta del Piano Nobile - Indice della Pianta del Piano di Terra"	Architetto Gianbattista Gianotti Alessandria	16/04/1756	mm 455x611	già n° 30. L'indice dovrebbe riferirsi ai diss. 23,24,25
2260	Edifici pubblici, cart. I	30	Pianta analoga ai nn. 24,25 "Piano Nobile ..."		nd	mm 418x312	
2260	Edifici pubblici, cart. I	31	"Facciata esterna verso la Contrada a mezzogiorno"		nd	mm 611x895	
2260	Edifici pubblici, cart. I	32	"Façade du Palais de la Prefecture vers la Grand Place ... Profil et façade vers la Court, façade vers la Rue Publique ..."		nd	mm 583x873	Etichetta a retro: "Palazzo del Comando Militare - Facciata e spaccato." Si tratta dell'antico "Palazzo del Governatore o "Palatium Vetus", dove risiedettero i Consoli, il Capitano del Popolo ed il Podestà. Nel 1805 il Governo Francese, abbattuto il portico esterno, lo adattò a Prefettura del Dipartimento di Marengo; nel 1857 il palazzo passò dalla proprietà comunale a quella demaniale. Attualmente è sede del Comando del Presidio Militare.
2260	Edifici pubblici, cart. I	33	"Pianta del piano nobile del Palazzo del Governo"		nd	mm 295x902	Etichetta a retro: "Palazzo del Comando Militare in Cittadella. La Cittadella di Alessandria fu costruita dal Governo Sabauda sulla riva sinistra del Tanaro, abbattendo il Borgo antico detto Borgoglio, a partire dal 1728. Cfr. in part. , la serie "Pianta e mappe catastali", nn. 369, 379
2260	Edifici pubblici, cart. I	34	"Casa Cassine - Pian terreno"		nd	mm 518x 703	Etichetta a retro: "... prima del completamento". Palazzo Cuttica di Cassine, costruito a partire dal 1730 c. , fu completato dal Comune solo nel 1853. Cfr. i nn. 35. 36.
2260	Edifici pubblici, cart. II	35	"Casa Cassine - Primo Piano"	Leopoldo Valzone	10/07/1852	mm 530x703	Etichetta a retro, come al n° 34. A tergo, schizzo per un progetto di regolarizzazione dell'attuale Piazza della Libertà tramite porticato sui quattro lati, non eseguito. Per questo progetto, cfr. anche i disegni nn. 52, 95.
2260	Edifici pubblici, cart. II	36	Pianta del Piano terreno del Palazzo Ferrari divenuto proprietà municipale, dietro acquisto fattone nell'anno 1852 al convenuto prezzo di lire 200 mila		nd	mm 560x705	Etichetta a retro: Palazzo del Machese di Cassine...L'edificio attualmente ospita il Conservatorio "A. Vivaldi", nonché il Comando dei Vigili Urbani, Associazioni Sindacali, ecc.; cfr. i nn. 34, 35.
2260	Edifici pubblici, cart. II	37	Planimetria del piano terreno di un edificio a carattere conventuale		nd	mm 462x620	Etichetta a retro: "Convitto maschile..."Si tratta dell' antico monastero di Santa Margherita , attuale sede della Scuola Media Statale "A. Manzoni", situato tra le odierne via Pontida "Contrade delle Scuole" e Parma "Contrada della Cattedrale". A partire dall'acquisizione da parte del Municipio, avvenuta nel 1817, l'edificio subì una serie di trasformazioni d'uso: Biblioteca, Ufficio di Insinuazione, sede dell'Accademia degli immobili. Per il progetto di quest'ultima sistemazione, cfr. la serie "Edifici Incerti" n° 197
2260	Edifici pubblici, cart. II	38	Planimetria del primo piano dell'edificio di cui al n° 37		nd	mm 490x618	Etichetta a retro, come al n° 37
2260	Edifici pubblici, cart. II	39	Pianta del locale della Margherita con prospetto di compimento del fabbricato - terreno	Leopoldo Valzone	07/03/1825	mm 580x1046	Etichette a retro, come ai nn. 37, 38
2260	Edifici pubblici, cart. II	40	Pianta del locale della Margherita con progetto di compimento del fabbricato di compimento del fabbricato - primo piano	Leopoldo Valzone	07/03/1825	mm 580x1060	Etichetta a retro, come ai nn.
2260	Edifici pubblici, cart. II	41	N. III - Collegio - Convitto Municipale - Pianta del piano terreno	Leopoldo Valzone Architetto Municipale Emerito	nd	mm 580x10,02	Etichetta a retro, come ai nn. 37,3839,40. Sotto la dicitura: "il presente venne depositato negli Archivi Municipali in Agosto 1874 dallo stesso succitato architetto". Una nota informa sui vari lotti di lavori eseguiti nell'edificio.
2260	Edifici pubblici, cart. II	42	Collegio - Convitto Municipale - Pianta del primo piano	Leopoldo Valzone Architetto Municipale Emerito	nd	mm 562x996	Etichetta a retro, come ai nn. 37 - 41. Sotto la dicitura, nota come al n° 41.
2260	Edifici pubblici, cart. II	43	Pianta, facciata e sezione di edificio circolare con porticato.	nd	nd	584x836	Etichetta a retro: "Mercato di San Martino...". Cfr. i nn. 44-50 ed in particolare il n° 45.
2260	Edifici pubblici, cart. II	44	Progetto del Mercato delle Bovine della Città d'Alessandria da stabilirsi nel locale denominato San Martino	Leopoldo Valzone Architetto di Città di Alessandria	6/12/1834	mm 1065x802	

2260	Edifici pubblici, cart. II	45	Progetto del Mercato delle Bovine della Città d'Alessandria da stabilirsi nel locale denominato San Martino	Leopoldo Valizone Architetto di Città di Alessandria	3/07/1834	mm 1065x802	Questo progetto fu scartato ed il Mercato sorse nel 1835 secondo il progetto di cui al n° 44 sul sedime della chiesa barnabita di San Martino, per la quale cfr. il disegno n° 285 della serie "Edifici Religiosi". Sul sedime, compreso tra le attuali piazze Turati e Carducci, sorsero successivamente le Scuole Medie Carducci e l'Intendenza di Finanza, finchè i resti del Mercato vennero completamente demoliti nel 1966. Per la Piazza S. Martino e gli isolati adiacenti, cfr. anche il n° 96.
2260	Edifici pubblici, cart. II	46	Progetto pel Mercato delle Bovine n° 1			mm 408x443	Allegati una minuta relativa al calcolo della superficie del costruendo Foro Boario e l'abbozzo di progetto per "una strada da mettere in comunicazione il Foro Boario con la Ferrovia". Cfr. il n° 386, serie "Mappe e piante catastali".
2260	Edifici pubblici, cart. II	47	Mercato Bovine - Progetto per la formazione delle scuderie...			mm 370x525	
2260	Edifici pubblici, cart. II	48	Elevazioni relative al mercato delle bovine per la città di Alessandria - taglio e prospetto interno... - prospetto principale verso Piazza S.Martino...	Leopoldo Valizone, Arch.to di Città di Alessandria	6/12/1834	mm 492x646	
2260	Edifici pubblici, cart. II	49	Elevazioni relative al progetto d' un mercato delle bovine per la Città d'Alessandria - Taglio trasversale ... Prospetto principale esterno verso la Piazza S.Martino	Leopoldo Valizone, Arch.to di Città di Alessandria	3/07/1834	mm 403x706	
2260	Edifici pubblici, cart. II	50	Parte della planimetria dell'edificio del Mercato delle Bovine.			mm 460x587	
2260	Edifici pubblici, cart. II	51	Progetto di un mercato per la pescheria e il pollame adattato al sedime occupato dalla casa Schiara nella presente di Città di Alessandria		nd	mm 640x471	L'edificio si affacciava a settentrione "Via delle Scuole", l'odierna Via Pontida; a sud sulla Piazza della Cattedrale, attuale Piazza Giovanni XXIII. Per il sedime occupato dalla "Casa Schiara", cfr. la serie "Edifici Privati", n°168. Per i progetti e le varie sistemazioni del Mercato Annonario di Alessandria, cfr. i disegni 52 - 55 ed il n° 206 della serie "Edifici Incerti"; per il Macello Civico, i nn. 91,92.
2260	Edifici pubblici, cart. II	52	Progetto di un mercato coperto per frutta, verdura, pesce e pollame da stabilirsi nella casa altre volte denominata Longhino sulla Piazza Reale della Città di Alessandria...		nd	mm 568x398	L'edificio, situato accanto al Teatro Municipale al di là della "Strada del Palazzo di Città", attuale Via Verdi, avrebbe dovuto usufruire, davanti alla facciata sulla Piazza Reale, odierna Piazza della Libertà, di un portico "sul prolungamento di quello del Palazzo Municipale". Per il progetto di porticatura della piazza, cfr. i disegni nn. 35, 95
2260	Edifici pubblici, cart. II	53	Planimetria di edificio con variante parziale		nd	mm 702x987	La variante è incollata al disegno lungo uno dei lati esterni. Etichetta a retro: "Mercato di San Lorenzo - Pianta prima della parziale demolizione". Si tratta del sedime attualmente occupato dal Mercato Annonario di Via San Lorenzo.
2260	Edifici pubblici, cart. II	54	Pianta del fabbricato della Fiera eretto dal Municipio nell'anno 1770 ove fu esercita la Fiera fino all'anno 1795 circa, e quindi fu destinato per qualche tempo ad uso di magazzino, o di quartiere quindi ad uso di mercato di cereali...			mm 522x632	Etichetta a retro, come al n° 53. Sotto la legenda una nota informa "depositato per memoria Archivi Municipali dell' architetto Leopoldo Valizone in agosto 1874". Analoga nota, cfr. i nn. 41,42,72,86,325
2260	Edifici pubblici, cart. II	55	Plan du Batiment del la Foire de la Ville d'Alexandrie et du Batiment dependant autres fois de la Confrerie du Crucifix dite de St Joanin	Christophe Valizone Espert de la Mairie Alexandrie	10/12/1812	mm 590x793	La Chiesa di San Giovannino, adiacente all'ex edificio della Fiera, oggi Mercato Annonario, è circoscritta dalle vie S. Lorenzo, Legnano e da Corso Roma, rispettivamente designate nella pianta con i nomi napoleonici di Rue de la Paix, Rue du Tasse e Rue de Savone. Cfr. anche il n° 116 "Edif. Privati"
2260	Edifici pubblici, cart. II	56	Planimetria di edificio e mappa dei confini della proprietà in cui è compreso		nd	mm 590x610	L'etichetta a retro specifica: "Vescovado - pianta del pian terreno". Si tratta del quattrocentesco Palazzo Inviziati, sede vescovile dal XVII secolo, in Via del Vescovado.
2260	Edifici pubblici, cart. II	57	Planimetria dell'edificio di cui al n° 56, con varianti.		nd	mm 305x463	Etichetta a retro, come al 56.
2260	Edifici pubblici, cart. II	58	Planimetria di due piani d'un unico edificio		nd	mm 582x854	Etichetta a retro: "Seminario Vescovile - pianta dei piani terreno e superiore". Il palazzo affaccia sull'attuale Via Vochieri. Cfr. i nn. 59-65 e, per la storia dell'edificio, "Ed. Religiosi", 346.
2260	Edifici pubblici, cart. II	59	Planimetria del piano terreno dell'edificio di cui al n° 58		nd	mm 760x524	

2260	Edifici pubblici, cart. II	60	Planimetria dell'atrio dell'edificio di cui ai nn. 58,59.		nd	mm 580x930	
2260	Edifici pubblici, cart. II	61	Planimetria parziale con schizzi di varianti dei locali sovrastanti l'atrio dell'edificio di cui ai nn. 58 - 60		nd	mm 520x832	
2260	Edifici pubblici, cart. II	62	Planimetria parziale dei locali al piano superiore dell'edificio di cui ai nn. 58 - 61		nd		
2260	Edifici pubblici, cart. II	63	Planimetria parziale dei locali al piano terreno dell'edificio di cui ai nn. 58 - 62		nd	mm 735x520	
2260	Edifici pubblici, cart. II	64	Planimetria parziale dei locali al piano terreno dell'edificio di cui ai nn. 58 - 63		nd	mm 600x474	
2260	Edifici pubblici, cart. II	65	Facciata del Venerando Seminario de' Chierici della città d'Alessandria		nd	mm 365x540	Cfr. i nn. Dal 58 al 64
2260	Edifici pubblici, cart. III	66	Pianta di complesso di edifici con cortili e una chiesa, costituente un isolato		nd	mm 565x783	Etichetta a tergo: " Direzione del Genio Militare già Liceo... Pianta del piano terreno."Si tratta del complesso conventuale della SS. Ma Annunziata, già delle Monache Agostiniane, poi delle Orsoline. Destinato in parte a Liceo nel 1804, fu in seguito destinato a servitù militari ed ancora per uffici e magazzini del Regio Demanio e delle Imposte Dirette. Attualmente nella chiesa è situato un deposito del Monopolio di Stato, mentre il sedime del convento - compreso tra le attuali vie Rattazzi, Piacenza, A.da Brescia, Alessandro III - risulta frazionato in vari utilizzi e proprietà. Cfr. le piante dettagliate del complesso conventuale, nel periodo delle trasformazioni militari, ai nn. 255 e 256 della serie "Edifici religiosi"
2260	Edifici pubblici, cart. III	67	Progetto dell'Orfanotrofio a costruirsi in attinenza del Nosocomio della Città d'Alessandria desunto dal progetto del... Cav. Antonelli	14/04/1855		mm 645x895	Etichetta a retro: "Ospedale Civile..." Cfr. il n° 70. Si vedano, per l'Ospedale Civile in generale, i nn. Dal 68 al 71 e dal 75 all'82; per l'Orfanotrofio in particolare, i nn. 68-71, 77-79, 82; per il Manicomio, il n°74.
2260	Edifici pubblici, cart. III	68	Alloggiamento delle Orfanelle di Santa Marta in una parte del fabbricato nuovo costruito di recente per il Pio Ritiro degli Orfani aggregato all'Ospedale degli Infermi di questa Città		nd	mm 351x935	Etichetta a retro: "Ospedale Civile..."
2260	Edifici pubblici, cart. III	69	Progetto per lo stabilimento di un Ospizio degli Orfani in attinenza dell'Ospedale Civico della Città di Alessandria		nd	mm 600x735	
2260	Edifici pubblici, cart. III	70	Progetto dell'Orfanotrofio a costruirsi in attinenza dell'Ospedale Civile della Città di Alessandria desunto dal progetto generale formato dal Sig. Professore Cav. Antonelli per servire d'appoggio alla perizia in data 14 aprile 1855 la cui esecuzione venne deliberata dalla Congregazione Amministrativa		nd	mm 615x1028	Cfr. n° 67
2260	Edifici pubblici, cart. III	71	Progetto di fabbricato per un nuovo Ospizio degli Orfani nella Città di Alessandria		nd	mm 573x837	Etichetta a tergo: " Ospedale Civile - Orfanotrofio. Progetto di ampliamento"

2260	Edifici pubblici, cart. III	72	Progetto dello Stabilimento dei fratelli delle Scuole Cristiane nel locale annesso alla Cattedrale della Città d'Alessandria - Foglio n° 1. - Pianta del fabbricato del Collegio Femminile costruito nell'area aggregata alla Cattedrale... n° VIII		nd	mm 640x1000	Etichetta a retro: "Scuole Femminili angolo via Cremona e Marsala - già scuole della Dottrina Cristiana - Pianta terreno e l piano". Il complesso della chiesa, del Convento e degli edifici annessi, già di S.Marco dei Padri Domenicani, di costruzione duecentesca e sede dell'Ufficio della Santa Inquisizione, subisce le trasformazioni iniziali con la demolizione della chiesa al posto della quale verrà edificato il nuovo Duomo di S.Pietro, in sostituzione del vecchio Duomo, fatto abbattere su editto napoleonico nel 1802. Il disegno è relativo al periodo 1844 - 1850 - Cfr. le serie "Edifici Privati", n° 184, e "Edifici Incerti", n° 218. In quegli anni il Municipio acquisisce il complesso conventuale di S.Marco; le Scuole Elementari Femminili e l'Asilo Infantile vengono ubicati negli edifici che affacciano sulle attuali Via Cremona, Piazza Vittorio Veneto e Via Marsala, aperta per l'occasione dividendo in due l'isolato. Per il complesso di S.Marco in generale, cfr. i nn. dal 325 al 338 della serie "Edifici Religiosi"; in particolare si vedano i disegni nn. 325 e 326, che presumibilmente integrano il n° 72. Cfr. inoltre un progetto del 1812, di qualche anno posteriore all'occupazione per uso militare da parte del Governo francese dell'isolato comprendente il complesso di S.Marco, che prevedeva sul sedime poi occupato dalle Scuole un mercato ed una caserma, al n° 206 della serie "Edifici Incerti". Sotto la leggenda, "depositato anch'esso nell'Archivio Municipale col n° VIII". Cfr. i nn. 41,42,54,86
2260	Edifici pubblici, cart. III	73	Stabilimento delle Scuole dei Fratelli della Dottrina Cristiana - Taglio trasversale		nd	mm 434x610	
2260	Edifici pubblici, cart. III	74	Tipo regolare di una parte di fabbricato del Regio Manicomio della Città di Alessandria con progetto d' ampliazione		nd	mm 475x652	Nel disegno è compresa l'antica Chiesa della Veneranda Confraternita della SS.ma Trinità, costruita tra il 1792e il 1835 e demolita nel 1933 per fare luogo ad un nuovo edificio assistenziale, delimitata su tre lati dalle attuali vie Savonarola a nord, Ghilini a sud e S. Pio V ad ovest. Cfr. i nn. 276, 277, 278, della serie "Edifici Religiosi" ed il n. 185 della serie "Edifici privati"
2260	Edifici pubblici, cart. III	75	Corpo centrale della Facciata dell'Ospedale degl'Infermi della Città di Alessandria		nd	mm 351x614	Allegato al bordo superiore del disegno con ceralacca, piccolo schizzo per una variante della statua della Misericordia, mm133x124
2260	Edifici pubblici, cart. III	76	Decorazione centrale della facciata a Mezzogiorno dell'Ospedale Civile degl'Infermi della Città di Alessandria	Arch. Leopoldo Valizone da Alessandria	15/07/1860	mm 620x793	
2260	Edifici pubblici, cart. III	77	Planimetria di parte dei locali dell'Ospedale Civile e Orfanotrofio.		nd	mm 487x307	Cfr. i disegni dal n° 67 al 71.
2260	Edifici pubblici, cart. III	78	Planimetria complessiva dei locali dell'Ospedale Civile e Orfanotrofio		nd	mm 1569x713	Nel disegno è compresa parte dei fabbricati e terreni retrostanti l'Ospedale, sino ai confini dei bastioni di Porta Ravanale - l'attuale incrocio fra Spalto Marengo e Via Mazzini - e del cosiddetto Quartiere dell'Arzola o della Rogna, demolito nel 1897 per ampliare l'Ospedale psichiatrico. Cfr. i nn. 67-71, 77, ed il n° 389 della serie "Piante e mappe catastali"
2260	Edifici pubblici, cart. III	79	Pianta di parte del Fabbricato costituente l'Ospedale degl'Infermi, sotto il titolo de' SS. Antonio e Biagio della Città di Alessandria con progetto di ampliamento...	Leopoldo Valizone Architetto da Alessandria	22/11/1842	mm 600x714	Cfr. i nn. 67-71, 77, 78, e la serie "Edifici Incerti", 235,245,246
2260	Edifici pubblici, cart. III	80	Progetto di un Ospedale per Alessandria		nd	mm 860x847	Già n° 80. L'etichetta apposta a tergo del Comune di Alessandria specifica: "Ospedale Civile - Progetto non eseguito"
2260	Edifici pubblici, cart. III	81	Pianta di una parte del Fabbricato dell'Ospedale Civile della Città di Alessandria con progetto di ampliazione tanto per il servizio ordinario per li casi straordinari		nd	mm 820x580	Cfr. I nn. 67 - 71 e 77, 78,79
2260	Edifici pubblici, cart. III	82	Pianta del Piano Terreno, comprendente il fabbricato del Ven.do Ospedale Vecchio de' SS. Antonio e Biagio della p.te Città di Alessandria		4/02/1791	mm 550x792	Cfr. i nn. 67 - 71 e 77, 78,79,81

2260	Edifici pubblici, cart. III	83	Elevazioni relative al progetto di ampliazione e regolarizzazione del Cimitero della Città di Alessandria	Leopoldo Valzone, Arch.to di Città fece	nd	mm 457x582	Litografia in bianco e nero stampata da Capriolo di Alessandria. Cfr. il n° 86. Cfr i nn. 374,387,384, serie "Mappe e piante catastali"
2260	Edifici pubblici, cart. III	84	Copia della litografia di cui al n° 83 con progetto di ampliamento del Cimitero		nd	mm 457x710	Il disegno è incollato alla stampa, a prosecuzione del lato destro
2260	Edifici pubblici, cart. III	85	Pianta generale del nuovo Cimitero della Città di Alessandria	Leopoldo Valzone Architetto di Città da Alessandria	15/04/1834	mm 1090x838	Cfr. i nn. 83,84
2260	Edifici pubblici, cart. III	86	Elevazioni relative al progetto di ampliazione e regolarizzazione del Cimitero della Città di Alessandria	Leopoldo Valzone Arch.to di Città da Alessandria	12/06/1833	mm 520x845	Dal disegno fu tratta la litografia di cui al n° 83. Cfr. i nn. 84,85. In nota: "Questi tipi vennero depositati negli Archivi Comunali dall' Architetto Leopoldo Valzone in Agosto 1874. Analoga nota, vedi i nn. 41,42,54,72.
2260	Edifici pubblici, cart. III	87	Veduta prospettica per angolo della metà della decorazione eretta d'ordine del III.ma Civica Amministrazione della Città di Alessandria attorno alla Piazza d'Armi della stessa Città per la faustissima circostanza dell'arrivo e soggiorno delle LL.MM. Vittorio Emanuele I e Maria Teresa Arciduchessa d'Austria Augusta Sua Sposa colle Reali Principesse Loro Figlie seguito il XVI settembre MDCCCXV			mm 632x960	Si fa riferimento alla Piazza d'Armi creata dal governo napoleonico con la demolizione della Cattedrale San Pietro nel 1802 - 1803, attuale Piazza della Libertà. Per l'apparato dei festeggiamenti, cfr. i nn. 198, 212 della serie "Edifici Incerti". Nel 1817 ebbe inizio la sistemazione a Piazza d'Armi del sedime della Cittadella Vecchia, attuale Piazza Matteotti, per la quale cfr. i nn. 377, 383, 384 della serie "Piante e mappe catastale".
2260	Edifici pubblici, cart. III	88	Decorazione ossia Vestibolo eretto davanti il Tempio dell'Università degli Ebrei della Città d'Alessandria d'ordine del Sig. Matasia Levi suo Rabbino nella faustissima circostanza dell'arrivo delle LL.MM. Vittorio Emanuele I e Maria Teresa Arciduchessa d'Austria...	Leopoldo Valzone Architetto Alessandria	20/09/1815	mm 635x491	già n° 87 bis. La Sinagoga si affaccia sull'attuale Via Milano. Per gli sventramenti e le ristrutturazioni napoleoniche del Ghetto e degli isolati circostanti, cfr. i nn. 145, 176, 180, 181, 163 in "Edifici Privati" ed i nn. dal 390 al 395 della serie "Piante e mappe catastali"
2260	Edifici pubblici, cart. III	89	Prospetto di uno dei lati della decorazione fatto costruire dall'III.ma Civica Amministrazione della Città di Alessandria attorno Piazza d'Armi... pe l'arrivo delle LL.MM. ...	Leopoldo Valzone Arch.to Alessandria	13/02/1816	mm 492x590	già n° 87 bis. Cfr. il n° 87.
2260	Edifici pubblici, cart. III	90	Progetto d'una Torre a costruirsi nel mezzo della Piazza d'Armi dell a Città di Alessandria, che formerà il centro della decorazione già stabilita	Valzone - Architetto Alessandria	14/08/1815	mm 497x297	già n° 88. Allegato un foglio, con appunti di iscrizioni per la decorazione, mm. 232x312. Cfr. i nn. 87,89.
2260	Edifici pubblici, cart. III	91	Progetto dei Macelli sulla linea CD			mm 328x494	già n° 89. Cfr. n° 92.
2260	Edifici pubblici, cart. III	92	Planimetria di edificio destinato a macello.		nd	mm 480x320	già n° 90. L'etichetta a retro specifica: "Progetto... d'un macello sul sedime dell'attuale Biblioteca" Cfr. il n° 218 "Edifici Incerti". L'edificio è tuttora sede della Biblioteca-Pinacoteca e Museo civici, ed è compreso tra le vie Parma - "Strada della Cattedrale" - Machiavelli e Tripoli e la Piazza V.Veneto - "Piazza della Gambarina" sul disegno, cosiddetta dell'antico quartiere militare della Gambarina Nuova, oggi Comando della Legione dei Carabinieri. Per i mercati del bestiame ed annonario, cfr. i nn. 43-50 e 51-55, e 206 della serie "Edifici Incerti". Per la piazza, le vie e gli isolati adiacenti cfr i nn. 37 - 41 e 72, 73, il n. 184 della serie "Edifici Privati" ed i nn. 312 - 338 della serie "Edifici Religiosi".
2260	Edifici pubblici, cart. III	93	Pianta ed alzato di un'edicola.		nd	mm 440x325	Già 91. Etichetta a retro: "Pesdi pubblici di Piazza d'Armi". Cfr. la serie "Piante e mappe Catastali", n° 377, lettera "S"
2260	Edifici pubblici, cart. III	94	Plan de la Caserne de la Garde Departementale de Marengo		nd	mm 345x296	già n° 92. Etichetta a retro: "...nel sedime dell'attuale Casa Groppello". L' edificio è adiacente al Palazzo Figarolo di Groppello, la cui facciata prospetta l'attuale Piazza Marconi. Si affaccia ad Ovest su "Rue de la Paix" e ad est su "Rue Baciocchi"; le denominazioni napoleoniche designano rispettivamente le attuali Via S. Lorenzo e Via san Giacomo della Vittoria. Su quest'ultima, l'ingresso della piccola chiesa della Confraternita di San Giovanni)
2260	Edifici pubblici, cart. III	95	Prospetto e distribuzione dei Portici in progetto al lato sud della Piazza Reale della Città di Alessandria		nd	mm 360x795	Già n° 93. L'etichetta a retro corregge: "Progetto di portico sul lato settentrionale della piazza... ". Cfr. anche i nn. 35,52

2260	Edifici pubblici, cart. III	96	Pianta perimetrale di parte del quartiere di Santa Teresa e degli edifici interni		nd	mm 595x455	Già n° 94. Il monastero settecentesco di Santa Teresa, adibito a caserma con la soppressione degli Ordini Monastici da parte del governo napoleonico, ospita attualmente l'Ufficio Provinciale di Leva. Nella pianta compaiono i nn. Perimetrali verso Corso Regina Margherita, attuale Corso Felice Cavallotti, e piazza San Martino, attuale piazza Carducci. Per quest'ultima, cfr. i nn. 43-50 ed in particolare il n° 45; inoltre, la serie "Piante e mappe catastali", n° 386
2260	Edifici pubblici, cart. III	97	Progetto del Geom. Giuseppe Sola per la costruzione di Magazzini Generali di Deposito e di un Dok - Prospetto n° 1: Pianta terrena	Giuseppe Sola Alessandria	18/10/1869	mm 806x581	Già n° 95
2260	Edifici pubblici, cart. III	98	Progetto n° 1 - Sezione sulla linea I. II.	Giuseppe Sola Alessandria	18/10/1869	mm 291x810	Già n° 95
2260	Edifici pubblici, cart. III	99	Progetto n° 2 - Pianta terrena	Giuseppe Sola Alessandria	18/10/1869	mm 805x583	Già n° 95
2260	Edifici pubblici, cart. III	100	Progetto n° 2 - Sezione sulla linea I. II. III. IV.	Giuseppe Sola Alessandria	18/10/1869	mm 293x807	Già n° 95
2260	Edifici pubblici, cart. III	101	Progetto n° 3 - Pianta terrena	Giuseppe Sola Alessandria	18/10/1869	mm 802x580	Già n° 95
2260	Edifici pubblici, cart. III	102	Progetto n° 3 - Sezione sulla linea I. II. - Sezione sulla linea III. - IV.	Giuseppe Sola Alessandria	18/10/1869	mm 295x810	Già n° 95
2260	Edifici pubblici, cart. III	103	Progetto n° 4 - Pianta terrena	Giuseppe Sola Alessandria	18/10/1869	mm 807x580	Già n° 95
2260	Edifici pubblici, cart. III	104	Progetto di magazzini per la Città d'Alessandria		nd	mm 643x1008	Già nn. 96. Sul verso: "Progetto dell'Ingegnere Giulio Leale per la costruzione in Alessandria di Magazzini Generali di deposito"
2260	Edifici pubblici, cart. III	105	Spaccato sulla linea AB		nd	mm 312x692	Già n° 96. Cfr. il n° 104
2260	Edifici pubblici, cart. III	106	Planimetria mercato e depositi cereali	Prof. F. De Angelis Alessandria	14/01/1871	mm 592x850	Già n° 97. Sul verso: "Progetto dell'Ing. F. De Angelis per la costruzione di: 1) Mercato cereali 2) Banca Popolare 3) Borsa di Commercio in Piazza Savona".
2260	Edifici pubblici, cart. III	107	Progetto di massima del Mercato e Deposito di cereali della Banca Popolare e Borsa da costruirsi in Alessandria Piazza Savona - Prospetto al sud	Prof. F. De Angelis Alessandria	14/01/1871	mm 464x1105	Già n° 97
2260	Edifici pubblici, cart. III	108	Mercato frumentario: sezione del porticato esterno		nd	mm 385x540	Già n° 97
2260	Edifici pubblici, cart. III	109	Abbozzo planimetrico delle aree destinate al progetto di cui ai nn. 97 - 108.		nd	mm 630x674	Già n° 97. Gli edifici del progetto avrebbero dovuto sorgere sull'area poi destinata all'attuale sistemazione porticata di Piazza Garibaldi. Riguardo a quest'ultima ed all'estensione della città verso lo scalo ferroviario, Cfr. anche la serie "Piante e mappe catastali", n°386
2260	Edifici pubblici, cart. III	110	Pianta del vestibolo del Nuovo Teatro Municipale di Alessandria		nd	mm 694x523	Già n° 98. Cfr. i nn. 1-21 ed in particolare i nn. 1-8, 11, 15, 16. Cfr. anche il n° 372 della serie "Piante e mappe catastali"
2260	Edifici Privati, cart. I	111	Dell' Ill.mo Sig. D. Lorenzo Cavasanti		nd	mm 732x520	Già n°1. Progetto di modifiche strumentali ai locali ed alle corte delle casa
2260	Edifici Privati, cart. I	112	Tipo, o sia Pianta del piano di terra della Casa Civile e rustica dell' Ill.mo Signor Marchese di Solero Don Giuseppe Lodovico Guascho Galeratti posta in questa Città nell'Isola di San Perpetuo Parrocchia di San Maria di Castello con la separazione delle muraglie vecchie da quelle della fabbrica nova, con il Teatro, e della Casa di nuovo acquisto, in vicinanza delle fabbriche vecchie di questo Palazzo.	Giuseppe Caselli Architetto Alessandria	16/02/1786	mm 530x738	Già n° 2. L' isolato occupato dal Palazzo Guascho Gallarati di Bisio e dalle proprietà annesse è delimitato dalle attuali vie Guascho, Canefri, Brescia. Il teatro fu eretto nel palazzo dal Marchese Filippo Guascho nel 1729 e cessò l'attività nel 1772, quando ebbe inizio la costruzione del Teatro Municipale. Per quest'ultimo, Cfr. i disegni nn. 1 - 21, 110 della serie "Edifici Pubblici".
2260	Edifici Privati, cart. I	113	Planimetria di edificio industriale.	Capo mastro Giuseppe Lacero	nd	mm 863x580	Già n° 3. Sul verso: "Filatura Sig.ri Durij, e Compagni"
2260	Edifici Privati, cart. I	114	Casa dell'albergo Dova		nd	mm 305x480	Già n° 4. Didascalie in francese
2260	Edifici Privati, cart. I	115	Casa appartenente agli eredi del Sig. Merlo		nd	mm 463x385	Già n° 5. Si affaccia su "Contrada che tende alla Piazza dei Gesuiti", cioè l'attuale Via Milano
2260	Edifici Privati, cart. I	116	Casa della Confraternita del SS.mo Crocefisso tenuta in enfiteusi dagli eredi del fu Signor Giovanni Prati		nd	mm 245x346	Già n° 6. L'edificio raffigurato nel disegno è contiguo alla chiesa del SS.mo Crocefisso o di San Giovannino, per la quale cfr. il n° 55 della serie "Edifici pubblici"

2260	Edifici Privati, cart. I	117	Tipo regolare delle Case proprie delle Sorelle Maria Domenica e Maria Antonia Ghiggi, e degli Eredi del fu Sig.r Giò Batta Braggione situate nella presente Città d' Alessandria, ed iscritte sotto il n° di Mappa 3552, e parte del N° 3554	Arch.to Leopoldo Valzone Alessandria	26/09/1822	mm 354x473	Già n° 7
2260	Edifici Privati, cart. I	118	Pianta regolare della Casa dell'Abbazia di Sant'Anna già nella parrocchia di S.ta Maria dell'Olmo nella Città di Alessandria al n° di mappa 2870		nd	mm 377x303	Già n° 8. Il sedime è delimitato su tre lati dalle attuali vie S.Giacomo della Vittoria, S.Lorenzo e Via Piacenza, in pianta indicata "Contrada di San Martino"
2260	Edifici Privati, cart. I	119	Pianta della Casa d'abitazione e Giardino e Rustico di proprietà del Sig. Luiggi Viecca situata nella Piazza dei Gesuiti n° E sotto il n° di mappa 2996		nd	mm 530x400	Già n° 9. La casa è contigua alla Chiesa di S.Stefano, per la quale cfr. la serie "Edifici Religiosi", nn. 286, 287, 288. Per la Piazza dei Gesuiti, attuale Piazza S.Stefano, ed il complesso della Chiesa, Collegio e Scuola di Retorica di Sant'Ignazio, poi caserma dal 1804 e di gestione municipale dal 1946, cfr. la serie "Edifici Religiosi", n° 289
2260	Edifici Privati, cart. I	120	Pianta della Casa dell'Opera Pia Invizati amministrata dalla Commissione degli Ospizi Civili di questa Città situata nell'Isola di San Teodoro n° 42 ed alli Numeri Civici 610, 611 e al n° di Mappa 2728, sotto le coerenze a Levante la Strada Pubblica verso la Chiesa altre volte della SS.ma Trinità a Ponente la Strada Pubblica tendente alla Piazza d'Arme, a Mezzogiorno la Strada Pubblica di prospetto alla Caserma di S.Francesco, ed a Mezzanotte gli Eredi del Sig. Cavaliere Invizati.	Cristoffaro Valzone perito degli Ospizi Civili Alessandria	10/02/1808	mm 487x343	Già n° 10. I locali dell'Opera Pia Invizati erano circoscritti dalle attuali vie Alfieri, in pianta "della SS.ma Trinità", Verdi "tendente alla Piazza d'Arme", e XXIV Maggio "di prospetto alla Caserma di San Francesco". Per quest'ultima, già Chiesa e Convento di S. Francesco ed attualmente sede dell'Ospedale Militare, cfr. i nn. 270, 271, 272 della serie "Edifici Religiosi" ed il n° 183 della serie "Edifici Privati"
2260	Edifici Privati, cart. I	121	Pianta di porzione della Casa detta del Capel Verde appartenente alli SS.ri Fratelli Bartolomeo e Luigi Ghizzolo per affitto temporale d'anni 65 consecutivi da istrumento in data delli ottobre 1808			mm 374x498	Già n° 11. L'Edificio, situato fra le vie Ghilini e Mazzini, confina col "Convento del Carmine". Cfr. "Edifici Religiosi" n° 345
2260	Edifici Privati, cart. I	122	Pianta della Casa delli Ill.mi SS.ri D. Nicola Invizati e Fratelli Fenaroli altre volte Robutti		1782	mm 613x465	Già n° 12. Incollata al margine sinistro, altra planimetria in scala ridotta dello stesso edificio, recante la dicitura "Pianta del piano terreno della Casa da Nobile, civile e rustica delli Ill.mi Sig.ri Cav.re D. Nicola Invizati, ed Abbate D. Gerolamo Fenaroli, diviso in due porzioni A. B.
2260	Edifici Privati, cart. I	123	Plan au rez de Cahaussée del la Maison appartenente au Sr. Tarchini, et Magnocavallo, provenante de la succession du feu ... Tedeschi divisée par nous Experts en deux Lotos egaux, conformement a notre rapport en date de ce jour			mm 545x713	Già n° 13. La casa prospetta su "Place d'Armes", attuale Piazza della Libertà, e Rue du Theatre, attuale Via Verdi
2260	Edifici Privati, cart. I	124	Pianta della nuova Galleria da farsi alla Villa dell'Ill.mo Sig. Marchese Ghilini colla riduzione della scala in tre rampanti	Arch.to Mario Guerini		mm 469x638	Già n° 14. La Villa Ghilina è ubicata nel sobborgo di San Giuliano Nuovo. Cfr. i nn. 125 - 130
2260	Edifici Privati, cart. I	125	Progetto di rifondazione dell' Atrio del fabbricato civile della Ghilina Villa dell'Ill.mo Sig. Marchese Ambrogio Maria Ghilini	Cristoffaro Valzone Alessandria	05/02/1819	mm 465x633	Già n° 15
2260	Edifici Privati, cart. I	126	Facciata principale della Villa dell'Ill.mo Signor Marchese Ghilini	Arch.to Mario Guerini		mm 454x625	Già n° 16
2260	Edifici Privati, cart. I	127	Plafone per la nuova Galleria da farsi alla Villa dell'Ill.mo Sig. Marchese Ghilini	Arch.to Mario Guerini		mm 470x635	Già n° 17
2260	Edifici Privati, cart. I	128	Sternito per la Galleria della Villa dell'Ill.mo Sig. Marchese Ghilini	Arch.to Mario Guerini		mm 490x642	Già n° 18
2260	Edifici Privati, cart. I	129	Pianta Facciata e Taglio d'un progetto d'una Serra da farsi alla Ghilina			mm 510x1310	Già n° 19
2260	Edifici Privati, cart. I	130	Pianta dell Porta del Giardino che dà l'accesso alla Vigna della Mattelina alla Ghilina Villa dell'Ill.mo Sig. Marchese Ghilini			mm 355x505	Già n° 19
2260	Edifici Privati, cart. I	131	Progetto di ricostruzione dell Cappella Campestre della Possessione e Cascina denominata Viilnova di proprietà dell'Ill.mo Sig. Marchese Ambrogio Maria Ghilini	Cristoffaro Valzone Alessandria	17/01/1824	mm 433x601	Già n° 20
2260	Edifici Privati, cart. I	132	Planimetria non completata di alcuni locali di un immobile			mm 600x388	Già n° 21. Etichetta a retro: "Casa in fondo al Vicolo del Verme (di proprietà nel 1891:, Oddone, Testera e Viecha)"
2260	Edifici Privati, cart. I	133	Planimetria di un sedime con immobili e un giardino con l'indicazione di canali o rii			mm 460x650	Già n° 22. Etichetta a retro: "Case Trotti e Faà di Bruno fra le vie Faà di Bruno e Marsala"

2260	Edifici Privati, cart. I	134	Pianta del Piano Nobile e del Piano de' Mezzanelli del Palazzo situato in Quargnento di proprietà dell'Ill.mo Sig. Marchese Cesare Cuttica di Cassine Gentiluomo di Camera di S.S.R.M.			mm 465x 610	Già n° 23
2260	Edifici Privati, cart. I	135	Planimetria del piano terreno di un palazzo con progetto di modifiche			mm 770x518	Già n° 24. Etichetta a retro: "Casa Castellani de' Merlani ...". Cfr. il n° 136
2260	Edifici Privati, cart. I	136	Altra planimetria del pian terreno del palazzo di cui al n° 135, con progetto di altre modifiche			mm 740x545	Già n° 25. Sul verso: "Pianta del Piano terreno di Casa Castellani Varsi de' Merlani"
2260	Edifici Privati, cart. I	137	Planimetria di un immobile con progetto di ristrutturazione			mm 485x657	Già n° 26. Sul verso: "Casa Patria d'Alessandria"
2260	Edifici Privati, cart. I	138	Progetto per ricostruzione a farsi nella Casa del Sig.r Vittorio Moretti in Alessandria			mm 286x457	Già n° 27
2260	Edifici Privati, cart. I	139	Tipo regolare di tutti li piani della Casa propria del Sig. Simone Boldrini ceduta in enfiteusi perpetua al fu Sig. Carlo Antonio Casabassa in virtù d'Instrumento del primo Aprile 1821 Rogato Lenti situata nella città di Alessandria fra le coerenze infra espresse ed iscritto sotto il n° di Mappa 2769 ...			mm 305x422	Già n° 38
2260	Edifici Privati, cart. I	140	Planimetria di un edificio pubblico, a carattere giuridico o amministrativo			mm 480x617	Già n° 29. Etichetta a retro: "Progetto per locali da destinarsi a tribunale". L'edificio affaccia su "Rue du Polygone", denominazione napoleonica dell'attuale Via Mazzini
2260	Edifici Privati, cart. I	141	Pianta della Casa Civile dell'i Domenico e Paolo Antonio fratelli Oliva, posta in Alessandria, Parrocchia di S.M.a di Castello	Giuseppe Gaschino Misuratore e Liquidatore Alessandria	26/11/1803	mm 384x537	Già n° 30. L'immobile è delimitato su tre lati dalle attuali vie Verona ad ovest, Padova a sud e dal Vicolo Pila a nord
2260	Edifici Privati, cart. I	142	Pianta del piano di terra della casa dell'Ill.mo Sig.r Avvocato Auleri nella città di Alessandria			mm 492x345	Già n° 31. L'immobile affaccia sull'attuale Via Ghilini ed è contiguo ad Ovest alle case, al giardino e alla chiesa del Priorato di San Dalmazzo; per quest'ultima cfr. il n° 264 della serie "Edifici Religiosi"
2260	Edifici Privati, cart. I	143	Pianta regolare e dimostrativa della casa propria del fu Sig.e Stefano Ponzano sita nella presente città fra le infrascritte coerenze e dividenda in tre parti fra li sig.1 Pietro, Giuseppe e Pietro zii e nipote Ponzano in conformità del testamento del predetto Sr. Stefano in data 20 Febbraio 1837. Isola Sant'Antonio Abbate faciente parte del N. della Civica Mappa 3048 1/2"			mm 294x481	Già n° 32- Delimitano in parte l'immobile le strade "Reale", attuale Via Vochieri, "dell'Ospedale Vecchio", attuale Via Treviso, e la strada "di San Giovanni Decollato", odierno Corso Virginia Marini. Per la Chiesa della Confraternita di San Giovanni Decollato cfr. i nn. 262, 263, 350 della serie "Edifici Religiosi"; per la ristrutturazione ottocentesca della zona, cfr. in generale la serie "Piante e mappe catastali", nn. 381, 382 ed in particolare, per la chiesa di San Siro demolita nel 1831 in occasione degli stessi lavori di fortificazione della testa di ponte sul Tanaro, la serie "Edifici Religiosi", nn. 266, 267, 292
2260	Edifici Privati, cart. I	144	Tipo regolare della Casa propria dell'i Felice Luigi Brancetti Rampanelli e Giuseppe Giambonini, situata nella presente Città d'Alessandria, sotto la parrocchia di S.Alessandro, faciente parte del N° di Mappa 3633 diviso da me sottoscritto in due parti ...	Leopoldo Valzone arch.to a d Alessandria	12/04/1822	mm 305x409	Già n° 33. La casa affaccia sulla "Contrada .. Tendente a Pozzolo", attuale Via Bergamo. L'isolato è delimitato sugli altri lati dalle attuali vie Modena, Trotti, Rattazzi. Il Monastero di San Sebastiano, delle Suore Cistercensi Benedettine da Pozzolo Formigaro, fu demolito verso il 1840; cfr. il n° 204 della serie "Edifici Incerti"
2260	Edifici Privati, cart. I	145	Plan de la Maison appartenente au Sieur François Antoine Zani sise en cette Ville Ile n° 79 et faisant face à la Rue de la Préfecture à l'Est, et à la Rue Napoléon à l'Ouest			mm 517x348	Già n° 34. I nomi napoleonici delle vie indicano le attuali vie Milano ad Est e Via Vochieri ad Ovest. Sul lato Sud della proprietà "Chapelle", dipendente con tutta probabilità dalla Confraternita della SS.ma Annunziata, la cui chiesa, situata sull'angolo dello stesso isolato, fra le vie Migliara e Vochieri, fu demolita tra il 1965 e 1970. Per la zona in generale, cfr. i nn. 390 - 395 della serie "Piante e mappe catastali", ed in particolare, per l'isolato in questione, i nn. 393, 394 della stessa serie, oltre ai nn. 180, 181, serie "Edifici Privati"
2260	Edifici Privati, cart. I	146	Casa Fassa da S.ta Maria dell'Olmo			mm 283x423	Già n° 35. Gli immobili sono situati nell'isolato delimitato a sud dalla Contrada di Santa Maria dell'Olmo, attuale Via Faà di Bruno, e ad est della contrada della Gambarina Nuova, attuale Via Tripoli. Per il Convento e la Chiesa di Santa Maria dell'Olmo delle Monache Orsoline, attuale Istituto Magistrale, cfr. i nn. 257, 258 della serie "Edifici Religiosi"

2260	Edifici Privati, cart. I	147	Planimetria di immobili con progetto di ristrutturazione			mm 307x441	Già n° 36. Gli immobili affacciano sull'angolo tra la "Crosa - Via Ferrara - ed il tratto di Via San Lorenzo che sbocca nella Piazzetta della Lega Lombarda. Per il progetto napoleonico di rettilineamento di Via Ferrara, cfr. i dis. 208, 211, serie "Edifici Incerti", ed in gen. il n° 171
2260	Edifici Privati, cart. I	148	Pianta regolare della Casa propria del Sr. Francesco Pilotti ...			mm 460x291	Già n° 37. L'immobile occupa l'angolo tra la "Strada di Porta Ravanale", odierna Via Mazzini, e la "Strada della Madonnina", attuale Via Santa Maria di Castello
2260	Edifici Privati, cart. I	149	Casa del Sig. Santo Valsecchi al N° di Mappa 3198			mm 464x575	Già n° 38. L'immobile occupa l'angolo tra la "Strada di Monserrato", attuale Via Volturmo, e l'attuale Via del Vescovado
2260	Edifici Privati, cart. II	150	Casa di proprietà del Sig. Felice Chenna situata nella Città d'Alessandria Isola S.Maurizio n° 91 sotto la Parrocchia de' Santi Stefano e Martino	Valzone Alessandria	12/1875	mm 278x300	Già n° 39
2260	Edifici Privati, cart. II	151	Planimetria di edificio e corte			mm 288x440	Già n° 40. Etichetta a retro: "Casa del Sig. Conte Enrico Faà di Bruno". In margine, note di calcolo del valore immobiliare e la dicitura: "Relazione in data delli 19 Novembre 1821". L'edificio è contiguo alla "Cappella di Betlemme", cioè alla Chiesa di Santa Maria di Betlemme, situata tra le attuali vie Guasco, Schiavina e Boidi che dal 1844 ospitò la Confraternita di Santa Croce del Canonici Regolari di Mortara fino alla demolizione avvenuta nel 1963. Cfr. la serie "Piante e Mappe catastali", nn. 373, 377
2260	Edifici Privati, cart. II	152	Tipo regolare dimostrativo della Casa dell'Avvocazia, e Procuratoria dei Poveri, in oggi amministrata dalla Commissione degli Ospizi Civili di questa Città	Cristoffaro Valzone P.o degli Ospizi Alessandria	15/04/1807	mm 312x424	Già n° 41. L'immobile affaccia a nord verso l'attuale Via Ferrufini e a sud "verso l'angiporto", cioè l'attuale Via Canefri. Per l'isolato in generale, v. anche il n° 179
2260	Edifici Privati, cart. II	153	Planimetria di edificio con vasta corte o giardino ed altri stabili attigui			mm 492x602	Già n° 42. Etichetta a retro: "Palazzo del Conte Bertone di Sambuy". In realtà l'insieme di edifici raffigurato in planimetria, compreso tra "Piazza Reale", attuale Piazza della Libertà, "Contrada di Marengo o della Fiera Vecchia", attuale Via Dante, "Contrada delle Scuole", attuale Via Pontida, comprende la Casa Demaniale e il Corpo di Guardia, con fronte sulla piazza, e gli stabili dei Fratelli Franzini, per i quali cfr. il n° 175. L'etichetta apposta dal Comune di Alessandria probabilmente fraintende la dicitura che compare nel margine inferiore, entro il tracciato del muro perimetrale di altri edifici che affacciano sulla Contrada di Marengo: "Nuovo Palazzo del Conte Bertone di Sambuy destinato al grande Albergo dell'Universo". L'albergo fu trasferito da Giovanni Carones nel Palazzo Sambuy verso il 1845. Sul sedime occupato dal Corpo di Guardia e dalla Casa Demaniale nel 1885 sorge la sede della Banca Nazionale, dal 1955 Banca d'Italia. Cfr. "Piante e Mappe catastali", nn. 373, 377
2260	Edifici Privati, cart. II	154	Casa Molinari ora Romagnolo Vedova			mm 386x523	Già n° 43
2260	Edifici Privati, cart. II	155	Pianta regolare del fabbricato civile di San Leonardo situato nel territorio di Castellazzo			mm 364x477	Già n° 44
2260	Edifici Privati, cart. II	156	Tipo regolare del Pian Terreno della Casa di spettanza dell'Illustrissimo Signor Cavaliere Don Luigi Sappa De' Milanesi situata nella presente Città d'Alessandria nella Contrada di San Lorenzo, Isola S.t Ottavio al N° di Map.a 2873			mm 304x420	Già n° 45. La facciata è ad ovest, sull'attuale Via San Lorenzo
2260	Edifici Privati, cart. II	157	Plan regulier de la maison à céder par le Sieur Joseph Reposi au Sieur Félix Chenna Sise en cette Ville paroisse de la Cathédrale Ile N° 65 Porte Civile n° 331 porte cochère N° 1355	Jean Antoine Migliara Arpenteur Alexandrie	28/10/1808	365x494	Già n° 46

2260	Edifici Privati, cart. II	158	Tipo regolare della casa del Sig.r Degioannini Bartolomeo indicante la porzione della medesima ceduta al Sig.r Piccarolo Giovanni Battista Quale corpo di casa trovasi situato in questa Città sotto la parrocchia di Santa Maria di Castello, Isola S.Simone, descritto in mappa colli Numeri 3213, 3214	Il S. Commiss.° delle fortif.ni e fabb.e Milit.i G.Garbarino Archit.to Alessandria	31/08/1850	mm 275x380	Già n° 47. Cfr. il n° 141 "Pianta della casa ... delli ... fratelli Oliva"; le proprietà Degioannini-Piccarolo-Oliva descrivono completamente l'isolato di San Simone, compreso all'epoca tra le Contrade "del Carmine", attuale Via Guasco, "del Pino", attuale Vicolo Pila, "del Quartiere di S.Stefano", attuale Via Verona, "di Santa Croce", attuale Via Padova
2260	Edifici Privati, cart. II	159	Tipo dimostrante le case acquistate dal Sig. Giuseppe Solia	Giuseppe Caselli Arch.o Alessandria	25/02/1760	mm 480x662	Già n° 48. Gli stabili affacciano a sud sull'attuale Via Savonarola, a nord sulla "Strada di Loreto", attuale Via Plana
2260	Edifici Privati, cart. II	160	Casa del Sig. Avocatto Agosti - ora Barnabè			mm 515x353	Già n° 49
2260	Edifici Privati, cart. II	161	Pianta del piano terra del Palazzo dell'Ill.mo Sig.r Marchese di Felizzano Don Jacopo Antonio Colli	Giuseppe Zani Archit.o		mm 345x502	Già n° 50
2260	Edifici Privati, cart. II	162	Casa dei Fratelli Gatti Sarroni			mm 413x321	Già n° 51
2260	Edifici Privati, cart. II	163	Plan del la Maison appartenante aux Sieurs Frères Capsone	Cristophe Valzone Alexandrie	22/05/1808	mm 239x368	Già n° 52. L'immobile è delimitato sul lato Sud dalla "Ruelle", cioè l'attuale Via dell'Erba, e sul lato Nord, dove affacciano le "Boutiques", dalla "Rue Publique ... tenant depuis la Grande Place d'Armes au Pont Tanaro", attuale Via Vochieri. Per la ristrutturazione napoleonica dell'isolato le botteghe Capsone, cfr. la serie "Piante e Mappe catastali", nn. 391 - 394, in particolare i nn. 391, 392, 393
2260	Edifici Privati, cart. II	164	Tipo regolare della Casa propria del Sig.r Giovanni Luca Crivelli situata nella presente Città di Alessandria Parrocchia di San Lorenzo iscritta sotto li n° di Mappa 2860, e 2861 divisa in due porzioni ...	Architetto Leopoldo Valzone Alessandria	22/08/1837	mm 373x515	Già n° 53. L'immobile è delimitato ad est dall'attuale Via San Giacomo della Vittoria e ad ovest dalla "Strada detta della Fiera", attuale Via San Lorenzo
2260	Edifici Privati, cart. II	165	Pianta del Pian Terreno della casa civile, e rustica di proprietà del Sig.r Domenico Oliva situata nella Città d'Alessandria Isola n° 114 ed iscritta sotto al N.ro di Mappa 3227 unitamente al progetto per le nuove costruzioni a farsi	Leopoldo Valzone Arch.to Alessandria	06/02/1816	mm 635x465	Già n° 54
2260	Edifici Privati, cart. II	166	Pianta del Palazzo e Case unite di ragione delli Ill.mi Signori Marchese e Cavaliere Fratelli Prati situato in questa Città Isola St. Antonio al n° di Mappa 2746 misurato ed stimato da me Sott.to	Archit.o e Mis.e Andrea Caselli Alessandria	03/06/1824	mm 720x580	Già n° 55. Si tratta di Palazzo Prati di Rovagnasco, poi Vitale, ora usufruito in parte dalla Camera di Commercio Industri, Artigianato e Agricoltura, situato fra le attuali Via Verdi, 24 Maggio - denominate rispettivamente in planimetria "Contrada tendente alla Piazza" e "Contrada di San Francesco" - e San Giacomo della Vittoria. L'indicazione leggibile sul disegno "Contrada di San Lorenzo" è errata e vi si dovrebbe leggere "Contrada di San Giacomo", cfr. la serie "Piante e Mappe catastali" n° 399, isolato 24, n° di particella 110
2260	Edifici Privati, cart. II	167	Tipo regolare di parte della Casa dipendente dall'eredità delli furono Sig.ri Andrea e Vincenzo Fratelli Berio del fu Sig. Carlo Agostino, situata nella presente Città d'Alessandria, Parrocchia della Cattedrale, Isola S.ta Giuliana, iscritta sotto il N° di Mappa 2699 fra le coerenze sottoindicate	Arch.to Leopoldo Valzone da Alessandria	06/03/1829	mm 413x321	Già n° 56. Lo stabile affaccia a nord sulla "Contrada detta di Santa Maria dell'Olmo", attuale Via Faà di Bruno
2260	Edifici Privati, cart. II	168	Casa Schiara			mm 493x309	Già n° 57. Cfr. la serie "Edifici Pubblici", n° 51
2260	Edifici Privati, cart. II	169	Tipo regolare del pian terreno di una porzione della Casa di proprietà degli Eredi del fu Sig.r Giacomo Antonio Calliani	Cristoffaro Valzone Alessandria	12/1814	mm 340x249	Già n° 58. Lo stabile affaccia sulla "piazza d'arme a mezzanotte", attuale "Piazza della Libertà
2260	Edifici Privati, cart. II	170	Planimetria e sezione di edificio con progetto di modifiche	Arch.to Leopoldo Valzone Alessandria	16/06/1871	mm 412x572	Già n° 59. L'etichetta apposta a retro dal Comune di Alessandria specifica: "Casa del Sig. Alessio Capua". Sul verso del disegno, a matita, "Pianta della Casa già Capua, Via Dante". Cfr. i nn. 187 - 190
2260	Edifici Privati, cart. II	171	Planimetria e facciata di un progetto di ristrutturazione urbanistica e porticatura di vari stabili costituenti uno dei due lati d'una strada			mm 635x903	Già n° 60. Etichetta a retro "Casa Caselli in Via Migliara". Delimitano gli stabili le attuali vie Guasco e Sappa. Per il progetto napoleonico di ristrutturazione urbanistica della Piazza de'Armi, attuale Piazza della Libertà, e della Via Ferrara, tramite regolarizzazione e porticatura, cfr. "Edifici Pubblici", nn. 35v, 52, 95; "Edifici Privati", n. 147, "Edifici Incerti", nn. 208, 211

2260	Edifici Privati, cart. II	172	Planimetria di edificio con corte e botteghe			mm 452x618	Già n° 61. Lo stabile è delimitato su tre lati dalle contrade "Fiera Vecchia", attuale Via Dante, "A ponente", cioè della Gambarina, attuale Via Tripoli, "delle Scuole", attuale Via Pontida. Etichetta a retro: "Casa Parassole ..."
2260	Edifici Privati, cart. II	173	Progetto per la cavea di un teatro			mm 571x435	Già n° 62. Etichetta a retro: "Teatro Bellana - Studij". Cfr. n° 174
2260	Edifici Privati, cart. II	174	Pianta Regolare e Profilo Indicante le nuove opere intraprese dal Sig. Vincenzo Bellana in attiguità del muro di separazione fra la di lui proprietà e quella del Demanio denominata li Vecchi Cappuccini per la costruzione del nuovo di lui Teatro Diurno			mm 492x617	Già n° 63. L'Arena Bellana venne edificata nel 1854 su una parte del sedime demaniale adibito a deposito viveri militare che fu già il Convento di S.Matteo dei PP. Minori Cappuccini. Distrutta da un incendio nel 1879, nel 1882 sorse sullo stesso sedime - tra le attuali Via Trotti, S.Francesco e Corso Crimea - il Politeama Gra, anch'esso distrutto dal fuoco nel 1902. Cfr. la serie "Piante e Mappe catastali", n° 377, lettera P e sub n° 18. Le attuali Chiesa e Convento dei P.P. Cappuccini vennero ricostruiti in seguito occupando in parte il vicino sedime già del Monastero detto di Pozzolo, per il quale vedi il n° 204 della serie "Edifici Incerti". Cfr. anche il già citato n° 377 di "Piante e Mappe catastali"
2260	Edifici Privati, cart. II	175	Planimetria di un palazzo con antiatrio, atrio e corte.			mm 522x775	Già n° 64. Etichetta a retro: "Casa Franzini - Via Dante - Via Pontida. Cfr. il n° 153. Sul verso, nota: "Case antiche da ritenere"
2260	Edifici Privati, cart. II	176	Planimetria completa degli stabili di un isolato			mm 429x527	Già n° 65. Etichetta a retro: "Pianta dell'antico isolato fra la Piazzetta e le Vie Alessandro III, Trotti e dell'Erba. In planimetria i rispettivi nomi napoleonici di "Rue Chasseloup", "Rue de l'Academie", "Rue des Sommeliers". Cfr. un'altra copia, senza varianti progettuali, del disegno al n° 394 della serie "Piante e Mappe catastali". Per la zona del Ghetto e gli isolati adiacenti nel complesso, cfr. "Edifici Privati", nn. 145, 180, 181; "Edifici Pubblici" n. 88; "Piante e Mappe catastali", nn. 390 - 395
2260	Edifici Privati, cart. II	177	Planimetria di due stabili contigui			mm 184x277	Già n° 66. Etichetta a retro: "Case Muda, Rusco e Canestri fra le vie Verona e S.Maria di Castello". Le vie sono rispettivamente indicate in pianta con i nomi di "Strada dei quartieri" e "Contrada di Santa Maria di Castello". Nello stesso isolato, oltre l'attigua proprietà Cortona indicata in pianta, esiste fino al 1844, anno della demolizione, la Chiesa della Confraternita di Santa Croce, adibita a stalla e magazzino con le case annesse dal Demanio Militare. Cfr. il n° 151 ed inoltre la serie "Piante e Mappe catastali", n° 398, isolato 15, particella 151 1/2, lettera D.
2260	Edifici Privati, cart. II	178	Alb.go Santa Barbara			mm 471x317	Già n° 67. Etichetta a retro: "Casa Fiorani Zanini, Albergo Londra fra le vie Roma, Piacenza e Trotti". Cfr. la serie "Piante e Mappe catastali", n° 397, isolato 24, particella 112
2260	Edifici Privati, cart. II	179	Planimetria di tre stabili contigui in un isolato in occasione di una divisione ereditaria, ed estratto di mappa catastale con le particelle spettanti agli eredi			mm 294x705	Già n° 68. Etichetta a retro: "Porzione dell'isolato fra le vie Mazzini, Brescia, e vicolo Canefri". Le vie sono indicate in pianta rispettivamente con i nomi di "Contrada da pubblica tendente a Porta Ravanale", "Contrada delle Beccherie", "Angiporto". Per l'isolato nel suo complesso, cfr. anche il n° 152
2260	Edifici Privati, cart. II	180	Tipo regolare della Casa propria della Sig.ra ... parte della quale è destinata a uso di Ghetto			mm 305x424	Già n° 69. Etichetta a retro: "Casa Luigi Depaolini in Via Bissati". La via è indicata in planimetria col nome di "Vicolo o Strada detta di Cassano". Per gli isolati del Ghetto ed adiacenti, cfr. i nn. 145, 163, 176, ed inoltre la serie "Edifici Pubblici", n° 88 e "Piante e Mappe catastali", nn. 390 - 395
2260	Edifici Privati, cart. II	181	Tipo regolare della Casa propria ... divisa in due parti, l'una delle quali si destina a particolare abitazione di Ebrei			mm 277x381	Già n° 69. Cfr. il n° 180

2260	Edifici Privati, cart. II	182	Ile 98			mm 593x862	Già n° 70. Sul verso: "Ile 98. Gratarola". Si tratta di una planimetria completa di tutti gli stabili che formano un isolato cittadino con l'indicazione di nomi dei proprietari tra i quali "La Marquise Gratarola de St Georges". Etichetta a retro: "Pianta dell'isolato tra le vie Milano, Vochieri, Verona e Caravaggio già Bigatto". L'isolato comprende al suo interno, con ingresso su Piazza S.Stefano, il vicolo cieco indicato in pianta "della farina", nominato poi sulle piante successive alla Restaurazione, come "Vicolo di Santo Stefano", cfr. la serie "Piante e Mappe catastali", n° 377 e n° 398, isolato 18. L'isolato venne diviso in due in parte allargando il primo tratto del vicolo e in parte demolendo le abitazioni, per creare l'attuale Via Dossena con sbocco su Piazza Tanaro, ne l ann. Sulla sistemazione di Piazza Tanaro e degli isolati prospicienti il ponte, cfr. la serie "Edifici Religiosi", nn. 262, 263, 267, 292, 350 e la serie "Piante e Mappe catastali", nn. 381, 382
2260	Edifici Privati, cart. II	183	Planimetria parziale di edifici attigui all'ex Chiesa di San Francesco ed all Chiesa di San Giacomo della Vittoria.			mm 287x383	Già n° 71. Etichetta a retro: "Pianta delle Case Lazzari e Rivolta ora Frora e Molfino adiacenti a S.Francesco". Per l'Ospedale Militare, ex Chiesa di S.Francesco, cfr. la serie "Edifici Pubblici", n° 120, nonché la serie "Edifici Religiosi", nn. 270, 271, 272. Per la Chiesa di San Giacomo della Vittoria, cfr. "Edifici Incerti", n° 250; "Edifici Religiosi", nn. 274, 275. Sul foglio è disegnata anche una sezione trasversale della parte di casa Rivolta attigua all'ex Chiesa di S.Francesco e delle navate di quest'ultima
2260	Edifici Privati, cart. II	184	Planimetria di un insieme di locali, parte dei quali adibiti ad uso scolastico			mm 484x618	Già n° 72. Etichetta a retro: "Locali attigui alla Chiesa di S.Marco - pianta". Cfr. la serie "Edifici Pubblici", n° 72 per la trasformazione in scuole di parte dell'antico complesso conventuale di S.Marco, sia per la Cattedrale e le vicende dell'isolato in generale
2260	Edifici Privati, cart. II	185	Planimetria di due isolati			mm 644x760	Già n° 73. Etichetta a retro: "Pianta dei due isolati alle estremità delle Vie Dante, Ghilini e Savonarola". Per la Chiesa della SS.ma Trinità, compresa nell'isolato fra le attuali vie Ghilini, S. Pio V, Savonarola, le mura perimetrali della quale sono delineate in planimetria, cfr. la serie "Edifici Pubblici", n° 74 e la serie "Edifici Religiosi", nn. 276, 277, 278. Nell'altro isolato, al termine di Via Dante, è delineata la metà sinistra dell'esedra costruita verso il 1790 alle spalle dell'Arco trionfale eretto dalla municipalità nel 1768 per commemorare la visita del Duca Vittorio Amedeo e dell'Infanta di Spagna Maria Antonia Ferdinanda in città il 5 luglio 1765, prospiciente l'antica Città della poi Piazza d'Arme dopo la Restaurazione, ed attuale Piazza Matteotti. L'esedrea venne demolita in occasione della ristrutturazione urbanistica dello sbocco di Via Dante nell'attuale Corso Lamarmora, tra il 1957 e il 1958. Cfr. la serie "Piante e mappe catastali", n° 377 ed in generale, per la Piazza d'Arme di Porta Genova o Marengo, i nn. 383, 384 della stessa serie.
2260	Edifici Privati, cart. II	186	Casa delle Oberje di Giuseppe Maria assandro			mm 437x920	Già n° 74. Etichetta a retro: "Albergo d'Italia in Via Dante". L'edificio è delimitato dalle attuali vie Dante a sud, Ghilini a nord e S.Dalmazzo ad est, ed è attiguo alla Chiesa della Confraternita di S.Maria Domus Magna e, nella attuale Via Ghilini, adibita recentemente a garage del nuovo edificio della Questura. Cfr. la serie "Piante e Mappe catastali", n° 396, isolato 3, particella 28; n° 377, sub n° 40, per quest'ultima
2260	Edifici Privati, cart. II	187	Pianta della Casa d'abitazione del Sig.re Alessio Capua situata in questa Città d'Alessandria Isola S. ... n° ... e sotto il n° di Mappa ...			mm 397x539	Già n° 75. Per questo disegno ed i seguenti nn. 188, 189, 190, cfr. il n° 170
2260	Edifici Privati, cart. II	188	Casa già Capua ora della Damigella Luigia Debellis	Leopoldo Valzone Alessandria	16/06/1871	mm 631x335	Già n° 75. Si tratta dei calcoli e degli appunti relativi, presumibilmente, ad una ristrutturazione dell'immobile
2260	Edifici Privati, cart. II	189	Planimetria parziale dell'edificio di cui ai nn. 170, 187, 188, 190, con progetto di ristrutturazione			mm 315x486	Già n° 75. Altra copia al n° 190, con calcoli e note

2260	Edifici Privati, cart. II	190	Planimetria dell'edificio di cui ai nn. 170, 187-189, con altro progetto di ristrutturazione			mm 315x485	Già n° 75. Cfr. il n° 189
2260	Edifici Incerti, cart. I	191	"Plan, Coupè, Flano et Elévation d'un Arc de Triomphe" fait à Alexandrie		06/06/1812	mm 925x725	Cfr. per analogia stilistica e del periodo di esecuzione, i disegni nn. 191, 195, 196, 198, 199, 205, 208, 209, 211, 212, 214, 219, 225, 227, 228, 232, 233, 234, 249, nonché i nn. 87-90 della serie "Edifici Pubblici" ed il n° 171 della serie "Edifici Privati"
2260	Edifici Incerti, cart. I	192	Pianta del piano terreno del Quartiere denominato di San B di proprietà dell' Ill.ma Città di Alessandria	Valizone architetto di Città di Alessandria	24/01/1816	mm 514x380	La lacuna prodotta da una lacerazione dell'angolo superiore destro del foglio si integra: " ... di San B (arnaba) ...". Tra il 1642 e il 1643 la Confraternita di S. Barnaba cede alla municipalità la sua chiesa, con oratorio, giardino e case annesse, situate non lontano dal Convento delle Orsoline di S.Maria de'Olmo sul confine degli spalti meridionali della città, in cambio della Chiesa di S.Rocco, costruita dieci anni prima a spese del Comune come voto in occasione della peste. Il Comune l'adibirà ad alloggio per i soldati spagnoli; col nome di Quartieri di San Barnaba l'edificio, probabilmente più volte ristrutturato, viene affittato ad abitazioni civili nel periodo napoleonico. Cfr. i nn. 370, 371, isol. 37, 399 isol. 27, particelle 136, 132, 133 della serie "Piante e Mappe catastali". La suddetta chiesa di San Rocco, eretta sul sedime dell'attuale Largo Vicenza, venne demolita nel 1807. I padri Flagellanti ebbero in concessione dal Regio Governo ne 1830 la Chiesa già degli Umiliati di S.Giovanni del Cappuccio, allora di S.Francesco da Paola, oggi sotto il titolo parrocchiale di San Rocco
2260	Edifici Incerti, cart. I	193	Dessi d'une Grille en bois pour un Jardin - Elevation sur la ligne AB - Coupe pris sur EF - Plan pris sur CD			mm 317x482	
2260	Edifici Incerti, cart. I	194	Piramide de Marengo			mm 350x350	Planimetria
2260	Edifici Incerti, cart. I	195	Coupe du Theatre d'Anatomie Alexandrie		18/09/1812	mm 477x460	Cfr n° 196
2260	Edifici Incerti, cart. I	196	Théâtre d'Anatomie - Plan			mm 387x347	
2260	Edifici Incerti, cart. I	197	Progetto di decorazione della sala destinata per le pubbliche sedute dell'Accademia degli Immobili - da stabilirsi nel locale della Margaritta	Arch.to Leopoldo Valizone	06/05/1819	mm 625x477	Cfr. per la ristrutturazione e le trasformazioni d'uso del Monastero di Santa Margherita, i nn. 37 - 41 della serie "Edifici Pubblici".
2260	Edifici Incerti, cart. I	198	Progetto d'una macchina per fuochi artificiali	Valizone architetto Alessandria	10/07/1815	mm 637x470	Cfr. il n° 212 e, per il complesso delle decorazioni erette in occasione della visita ad Alessandria delle AA. RR. nell'anno 1815, i nn. 87 - 90 della serie "Edifici Pubblici"
2260	Edifici Incerti, cart. I	199	Façade d'un Waux - Hall	Leopoldo Valizone Arch.to - Alexandrie	08/01/1813	mm 467x660	
2260	Edifici Incerti, cart. I	200	Dimensioni di una delle quattro colonne della facciata da costruirsi alla Cattedrale d'Alessandria			mm 305x212	Cfr. i nn. dal 294 al 344 della serie "Edifici Religiosi"
2260	Edifici Incerti, cart. I	201	Chapiteaux et Piedestal Dorique.	Leopold François Valizone Arch.to - Alexandrie		mm 610x460	
2260	Edifici Incerti, cart. I	202	Capiteau Corinthien	Leopold François Valizone Arch.to - Alexandrie		mm 610x460	
2260	Edifici Incerti, cart. I	203	Facciata della Chiesa di San Siro di Genova			mm 590x487	
2260	Edifici Incerti, cart. I	204	Tipo regolare del sedime e fabbricato facente parte del locale denominato di Pozzuolo descritto in mappa ... di spettanza del Sig. Antonio Proli, distinto nelle varie sue parti, a tenore dei rispettivi titolo d'acquisto...			mm 308x425	Cfr., in generale per la zona dove sorgeva il Monastero di San Sebastiano detto di Pozzuolo, il n° 144 della serie "Edifici Privati" e, per le trasformazioni subite dal sedime del Convento, i nn. 173, 174 della stessa serie.
2260	Edifici Incerti, cart. I	205	Elevation d'un monument - Alexandrie		30/09/1813	mm 317x491	
2260	Edifici Incerti, cart. I	206	Projet 1) d'une Caserne des Conscrits 2) d'une Maison de Police Municipale 3) d'un Marchè aux Herbes et Poisson pour la Ville d' Alexandrie	F. Fergio Architecte	04/04/1812	mm 625x965	Cfr., per il complesso dell'isolato già del Convento dei PP. Domenicani di S. Marco e le sue trasformazioni d'uso, i nn.72, 73 della serie "Edifici Pubblici", 184 della serie "Edifici Privati", 218 della serie "Edifici Incerti", nonché in generale, i nn. 312 - 338 della serie "Edifici Religiosi", ed in particolare i nn. 325, 326. Cfr., per i mercati annonari, i nn. 51 -55 della serie " Edifici Pubblici"; per il mercato del bestiame, i nn. 44-50 della stessa serie.

2260	Edifici Incerti, cart. I	207	Tipo regolare della casa propria del Pio Istituto delle Signore della Carità situato nella Città di Alessandria Isola SS. Innocenti...sotto il N° di Mappa 3516...			mm 390x570	Nota a matita sul foglio: Relazione del 25 Luglio 1868. L'edificio occupa, nell'isolato comprendente la Chiesa della Confraternita della Misericordia, l'angolo formato dalle attuali vie Pistoia e Rattazzi, in pianta indicate rispettivamente "Contrada di Pozzolo" e "Contrada dell' Annunziata". Cfr. la serie "Piante e Mappe Catastali", n° 397, isolato 34, particella 226.
2260	Edifici Incerti, cart. I	208	Plan de la Rue dite la Creusa, indiquant la largeur et l'alignement à donner à cette Rue pour faciliter le passage de l'artillerie d'après instructions de Mr le Sanateur Comte Chasseloup - Laubat Inspecteur Général du Génie dressé par les soussignés en exécution de l' Arrêté de Mr le Préfet du Départementde Marengo		03/07/1813	mm 520x730	Cfr. il n° 211 ed il n° 147 della serie "Edifici Privati". Per il complesso delle fortificazioni e degli interventi urbanistici del Generale Chasseloup cfr. la serie "Piante e mappe catastali", n° 378; si vedano, per alcuni particolari delle nuove opere difensive progettate, i successivi nn. 209, 210
2260	Edifici Incerti, cart. I	209	Elevation de la porte de la demi-couronne de Marengo. Alexandrie		08/06/1813	mm 620x452	Cfr. il n° 210. Chasseloup dotò la città di un complesso sistema supplementare di opere difensive destinate a rinsaldare il nuovo capoluogo del Dipartimento di Marengo: semicorone, rivelli, una strada coperta oltre gli spalti, il di tiro e fortificazioni aggiunte alla Cittadella lungo il Tanaro e sull'isolotto Galateri. I lavori iniziati tra il 1802 e il 1803, con ampliamenti e aggiunte nel 1808, rimasero incompiuti alla restaurazione del Governo Sabauda.
2260	Edifici Incerti, cart. I	210	Plan de la Porte de la Demi-Couronne de Marengo. Alexandrie		08/06/1813	mm 620x452	
2260	Edifici Incerti, cart. I	211	Projet des façades qui doivent border la nouvelle Rue la Creusa - Front au Sud de l'Ile 56 - Front au Nord de l'Ile 54	F. Feroggio Profess.r aux Ecoles du Génie et Archit.e du Departm.t		mm 634x490	Cfr. il n° 208 ed il n° 147 della serie "Edifici Privati". Si tratta di Via Ferrara, tuttora denominata correntemente "la Cròsa"
2260	Edifici Incerti, cart. I	212	Progetto del Tempio in Piazza per Fuochi Artificiali ed Altro			mm 284x410	Cfr. i nn. 87-90 della serie "Edifici Pubblici" ed il n° 198 di questa serie.
2260	Edifici Incerti, cart. II	213	Progetto per un'edicola, presumibilmente un palco o un pulpito			mm 482x334	Cfr. event. "Edifici Religiosi", n° 347
2260	Edifici Incerti, cart. II	214	Sezione longitudinale di un edificio ecclesiastico con cupole, cappelle e navata fiancheggiata da colonne			mm 424x560	
2260	Edifici Incerti, cart. II	215	Facciata di un palazzo a due piani f.t., con portone d'ingresso a tre balconi			mm 369x266	
2260	Edifici Incerti, cart. II	216	Planimetria di un insieme di edifici attigui			mm 520x1135	Si tratta, con tutta probabilità, dei palazzi Ghilini e Sambuy tra le attuali vie Dante e Ghilini, in parte odierna sede della Cassa di Risparmio di Alessandria. Cfr. il n° 153 della serie "Edifici Privati"
2260	Edifici Incerti, cart. II	217	Planimetria di due cortili circondati da portici ed altri locali			mm 610x870	
2260	Edifici Incerti, cart. II	218	Planimetria di alcuni locali compresi fra la Cattedrale, gli edifici scolastici e del bollo e proprietà private			mm 562x678	Si tratta degli edifici di proprietà comunale, già facenti parte del complesso conventuale di San Marco, per i quali cfr. la serie "Edifici Privati", n° 184, ed i nn. 72, 73 della serie "Edifici Pubblici". Sulla pianta compaiono i Macelli municipali e il quartiere della Gambarina Nuova sull'attuale Piazza V.Veneto. Per i macelli cfr. il n° 92 della serie "Edifici Pubblici". Cfr. inoltre il n° 206 di questa serie
2260	Edifici Incerti, cart. II	219	Planimetria di edificio a pianta circolare con quattro ingressi e colonnato esterno			mm 323x361	Cfr. il n° 234
2260	Edifici Incerti, cart. II	220	Progetto e pianta di un obelisco con medaglione in bassorilievo e basamento con scalinata, statue e panoplie	F.Feroggio Archit.e Alessandria	10/05/1811	mm 458x361	
2260	Edifici Incerti, cart. II	221	Prospetto e pianta di un edificio con atrio, colonnato esterno e più ingressi			mm 520x662	Sul disegno è incollato un foglietto di mm 84x143 con una variante, che prevede la trasformazione dell'edificio con l'aggiunta di un piano
2260	Edifici Incerti, cart. II	222	Progetto e pianta di due padiglioni di gusto neoclassico e rococò			mm 631x461	
2260	Edifici Incerti, cart. II	223	Prospetto, e pianta della sola facciata, di un edificio monumentale o phanteon con statue e pronao			mm 515x402	

2260	Edifici Incerti, cart. II	224	Schizzo per due diverse sistemazioni dei quadranti di un orologio pubblico			mm 420x319	Con tutta probabilità le sistemazioni, delle quali una prevede due statue, personificazioni dei fiumi Bormida e Tanaro, sono state studiate per il frontone del Municipio di Alessandria. Cfr. analogo progetto, per altre due possibili sistemazioni, al n° 231
2260	Edifici Incerti, cart. II	225	Progetto di un edificio porticato a un piano f.t., presumibilmente rimessa o locale di servizio			mm 316x444	Una variante, con il progetto di un mezzanino sotto la volta dei portici, è incollata su un lato al disegno. Mr. 54x87
2260	Edifici Incerti, cart. II	226	Progetto di un arco di trionfo con statue e bassorilievi			mm 609x449	
2260	Edifici Incerti, cart. II	227	Sezione e pianta di un edificio a due piani f.t. con colonnati sui quattro lati, atrio e suddivisione del piano terreno in dodici locali di uguali dimensioni			mm 727x507	Cfr., ai nn. 228, e 233, progetti alternativi per analogo edificio. I progetti risalgono all'epoca napoleonica - la scala dei nn. 228, 233, espressa in "metrés" - e potrebbero presumibilmente essere messi in relazione con i progetti di mercati anonari elaborati in quel periodo; cfr., ad esempio, il n° 206, oppure con i progetti per i macelli comunali, cfr. il n° 92 della serie "Edifici Pubblici"
2260	Edifici Incerti, cart. II	228	Prospetto e pianta di un edificio a due piani f.t., con colonnati sui quattro lati e pianterreno consistente in un unico ambiente con vari ordini di pilastri			mm 734x500	Cfr. i nn. 223, 233
2260	Edifici Incerti, cart. II	229	Progetto di decorazione, forse per un soffitto, con le insegne episcopali			mm 393x241	Sotto le insegne la dicitura "Civitas Alexandria e Divo Baudolino D.D.D."
2260	Edifici Incerti, cart. II	230	Schizzo di tre statue, raffiguranti l'Evangelista Giovanni, San Pietro e San Marco			mm 275x410	In nota, istruzioni sul progetto, che prevede "Gruppo di Mazzo", "Due Statue ... rappresentanti due Dottori della Chiesa", "Quattro statue ... rappresentanti li quattro Evangelisti coi loro simboli" per la "somità della facciata della Chiesa". Probabilmente si tratta delle statue per la facciata della nuova Cattedrale di Alessandria, intitolata perlappunto a S.Pietro. Per quest'ultima, cfr. la serie "Edifici Religiosi", nn. 297 - 344; per le statue in part., i nn. 318, 319
2260	Edifici Incerti, cart. II	231	Schizzo per due diverse sistemazioni dei quadranti di un orologio pubblico			mm 401x318	Cfr. il n° 224
2260	Edifici Incerti, cart. II	232	Progetto di un edificio a tre piani f.t. con lesene, balconi e negozi al piano terreno.			mm 518x736	
2260	Edifici Incerti, cart. II	233	Planimetria di un edificio con atrio e vari locali disposti attorno ad un cortile porticato a pilastri, con basamento a scalinate, forse monumentale, al centro.			mm 572x665	Cfr. i nn. 227, 228
2260	Edifici Incerti, cart. II	234	Planimetria di edificio a pianta ottagonale con cortile interno, scale a chiocciolate, nicchie esterne fiancheggiate da due coppie di colonne ognuna.			mm 300x321	Cfr. il n° 219
2260	Edifici Incerti, cart. II	235	Planimetria di un complesso di edifici con cortili porticati, con progetto di motifiche e ampliamenti.			mm 580x790	Si tratta, con tutta probabilità, del complesso dell'odierno Ospedale Civile di Alessandria. Cfr. la serie "Edifici Pubblici", nn. 67 - 71 e 75 - 82, ed in particolare il n° 79. Cfr. inoltre i nn. 245, 246, di questa serie.
2260	Edifici Incerti, cart. II	236	Planimetria di chiesa a navata unica.			mm 670x483	
2260	Edifici Incerti, cart. II	237	Planimetria di chiesa a navata unica con pronao porticato			mm 538x365	
2260	Edifici Incerti, cart. II	238	Sezione longitudinale della navata di una chiesa. Sulla parete, riquadri e medaglioni con affreschi raffiguranti angeli e scene della Vita della Vergine.			mm 463x628	
2260	Edifici Incerti, cart. II	239	Facciata di una chiesa con timpano e colonne.			mm 644x495	
2260	Edifici Incerti, cart. II	240	Sezione longitudinale di chiesa con cupola principale e due cupole secondarie.			mm 324x478	
2260	Edifici Incerti, cart. II	241	Sezione longitudinale di una chiesa, con dettagli della decorazione delle pareti e di un altare.			mm 287x471	
2260	Edifici Incerti, cart. II	242	Planimetria di chiesa a navata unica con i locali della sagrestia e del campanile.			mm 639x484	
2260	Edifici Incerti, cart. II	243	Disegno per il cancello di un portone, con variante nell'architrave.			mm 472x325	Cfr. n° 244
2260	Edifici Incerti, cart. II	244	Disegno per il cancello di un portone, con variante nell'architrave.			mm 480x305	Sitratto dello stesso cancello di cui al n° 243; appaiono diversi i motivi ornamentali delle grate.
2260	Edifici Incerti, cart. II	245	Planimetria di un complesso di edifici e cortili porticati.			mm 619x1029	A tergo: "Ospedale Civile". Cfr. i nn. 235, 246 e la serie "Edifici Pubblici", nn. 67-71 e 75-82, in particolare il n° 79

2260	Edifici Incerti, cart. II	246	Planimetria di un complesso di edifici e cortili porticati.			mm 563x498	Cfr. i nn. 235, 245
2260	Edifici Incerti, cart. II	247	Planimetria di una chiesa a tre navate con cupole			mm 426x313	
2260	Edifici Incerti, cart. II	248	Sezione di una cupola, della lanterna e della sottostante parte di una chiesa, con i dettagli degli stucchi e delle decorazioni.			mm 668x364	
2260	Edifici Incerti, cart. II	249	Sezione longitudinale di una chiesa, con la cupola principale sormontata da un lucernario.			mm 320x490	
2260	Edifici Incerti, cart. II	250	Planimetria di parte di un isolato, comprendente una chiesa, edifici conventuali con chiostro ed altre proprietà contigue			mm 590x950	Si tratta di un lucido su carta telata, riprodotto con ogni probabilità la Chiesa di San Giacomo della Vittoria e gli edifici adiacenti. Cfr. la serie "Edifici privati", n° 183 e la serie "Edifici Religiosi", nn. 274, 275
2260	Edifici Incerti, cart. II	251	Schizzo di una tribuna, o palco sormontato dalle insegne ecclesiastiche, con lo schema dei posti a sedere			mm 433x305	
2260	Edifici Incerti, cart. II	252	Planimetria di parte dei muri perimetrali di una chiesa, del chiostro e degli edifici conventuali adiacenti e di parte delle proprietà circostanti			mm 316x415	
2261	Edifici Religiosi, cart. I	253	Pianta del Convento, e Chiesa dei RR.PP.M. Ossi di San Bernardino della Città di Alessandria, con due pezze di terreno ivi attigue una di ragione de' detti Padri, et altra del Sargente Villaroy esposte a tramontana come vedesi nel presente	Giuseppe Caselli Arch.o Alessandria	10/06/1758	mm 695x545	Già n° 1. Il quattrocentesco Convento dei Padri Minori Osservanti venne demolito nel 1840, quando si diede inizio ai lavori per la costruzione del Penitenziario voluto ad Alessandria dal Governo Sabauda, su progetto dell'Arch. Henri Labroust. Attualmente ospita il carcere di massima sicurezza. Cfr. il n° 254.
2261	Edifici Religiosi, cart. I	254	S. Bernardino			mm 535x360	Già n° 2. Etichetta a retro: "San Bernardino - Chiesa e Convento - piano superiore (in effetti P.T. con progetto di trasformazione)
2261	Edifici Religiosi, cart. I	255	Pianta del Piano Terreno dell'Antico Convento dell'Annunziata detto il Liceo	Luciano Merlo R° Mis.e di 1a classe Alessandria	02/04/1835	mm 590x860	Già n° 3. Sul verso: "Copia di disegno rimessa dal Sig. Direttore del Genio Militare al Sig. Economo delle RR. Monache Orsoline d'Alessandria nel 1835. Cfr. i disegni nn. 256, 257, 258. Per le notizie relative al complesso conventuale della SS.ma Annunziata ed alle sue trasformazioni d'uso, cfr. il n° 66 della serie "Edifici Pubblici"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	256	Pianta del Locale delle SS. Annunziata in Alessandria indicante la divisione del medesimo in parte necessaria per li Magazzini, e la Direzione del Genio in Rosso, e quella che rimarrebbe alle Monache Orsoline colorita in Turchino	Arch.to Leopoldo Valzone Alessandria	26/10/1825	mm 435x830	Già n° 4. Sul verso: "All'originale sottoscritto il T.Col. Dir. Del Genio C.L. Podestà - Per copia conforme a detto originale esist. Presso questa Direzione. Del R. Demanio ...
2261	Edifici Religiosi, cart. I	257	Pianta del Convento delle Orsoline della Città di Alessandria - Piano Terreno - Piano Nobile			mm 605x475	Già n° 5. La chiesa, già di S.a. Maria del Campo, risale alla fondazione della città. Le monache Orsoline si stabiliscono nel monastero annesso, edificato dalle Agostiniane di Castellazzo, nel 1711. Dopo il consueto utilizzo militare nel periodo napoleonico, convento e chiesa sono ricostruiti nel 1848; vi si istituisce la scuola per allievi e allieve maestre nel 1858; la chiesa è demolita nel 1888 ed altre ristrutturazioni si effettuano nel 1931-32. Dell'antico edificio trecentesco rimane il campanile. Attualmente ospita l'Istituto Magistrale "Diodata Roero di Saluzzo"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	258	Convento delle Orsoline - Piano delle cantine - Secondo Piano			mm 305x455	Già n° 6. Cfr. il n° 257
2261	Edifici Religiosi, cart. I	259	Capuccini di S.Teresa			mm 735x520	Già n° 7. Il Convento delle SS. Anna e Teresa, edificato nel 1690 dai Carmelitani Scalzi e ottenuto dai "PP. Cappuccini nel 1828, fu occupato dal Regio Manicomio nel 1881. La chiesa sopravvisse fino al 1951. Per le precedenti sedi del Manicomio cfr. il n° 74 della serie "Edifici Pubblici"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	260	Pianta con taglio in alzata interno in lungo del sepolcro fatto costruire nella chiesa de' RR. PP. Capuccini nella presente Città di Alessandria e sotto le Cappelle a Mezzodi			mm 420x575	Già n° 8. Cfr. il n° 259

2261	Edifici Religiosi, cart. I	261	Planimetria di chiesa a tre navate, cappelle e coro a cinque absidi			mm 515x 420	Già n° 9. Etichetta a retro: "Antico Duomo - Pianta". La Cattedrale medioevale di S. Pietro, situata nell'attuale Piazza della Libertà, venne demolita, come ordinato dal decreto del Console Bonaparte, tra il 1802 e il 1803 per far luogo alla nuova Piazza d' Armi. Per ciò che riguarda la costruzione e le trasformazioni della nuova Cattedrale di S. Pietro sul complesso della Chiesa e convento Domenicani di S. Marco, i nn. 72, 73 "Edifici Pubblici", 184 "Edifici Privati", 206, 218 "Edifici Incerti" , 297 - 344 "Edifici Religiosi", in part. i nn. 298, 311, 312, 322.
2261	Edifici Religiosi, cart. I	262	Chiesa della Confraternita di San Giovanni Decollato			mm 490x340	Già n° 10, Cfr. i nn. 263, 350. Fondata nel 1495, ebbe sede in Borgoglio, demolito a partire dal 1728 per la costruzione della Cittadella Sabauda. Nel 1736 la Confraternita edifica la nuova chiesa in città; nel 1923 - 24 questa viene demolita in gran parte con le case annesse. In via Casale, internamente all'isolato, ne rimase il campanile e parte dell'abside
2261	Edifici Religiosi, cart. I	263	Taglio per lungo della Chiesa di S. Giò Decollato d' Alessandria - Pianta della Chiesa sovradesta.	Gianotti Architetto Alessandria	24/12/1752	mm 565x390	Già n° 11
2261	Edifici Religiosi, cart. I	264	San Dalmazzo			mm 460x300	Già n° 12. Etichetta a retro: "Chiesa di San Dalmazzo - Pianta e casa annessa". Cfr. il disegno n° 142 della serie "Edifici Privati". La Chiesa di San Dalmazzo, di fondazione duecentesca, accolse nel 1730 il Capitolo e la Collegiata di San Pietro, già in Borgoglio, dopo la demolizione della Chiesa di San Pietro in occasione dell'inizio dei lavori per l'erezione della Cittadella Sabauda. Il Capitolo ristrutturò completamente la chiesa, ora sotto il titolo di San Dalmazzo, nell'attuale via omonima, nel 1741 - 42.
2261	Edifici Religiosi, cart. I	265	Pianta del piano terreno con prospetto esterno verso la Strada Maestra a Levante della nuova Casa Parrocchiale a farsi ad uso dei Parrochi pro tempore di S.ta Maria della Neve della presente Città di Alessandria	Arch.to Giuseppe Caselli Alessandria	10/04/1777	mm 600x445	Già n° 14. L'edificio affaccia a levante sulla "Contrada tendente da Porta Genova alla Piazza", attuale via S. Giacomo della Vittoria, ed a sud sulla "Contrada tendente dalla Fiera a S. Francesco", attuale via XXIV Maggio. La Chiesa dei SS. Lorenzo e Clemente e di S.ta Maria della Corte già di Castellazzo, sull'odierna via di S. Lorenzo, fu riedificata nel XVI secolo. Accolse nel 1761 l'antica collegiata di S. Maria della Neve dopo la demolizione, avvenuta nel 1745, della precedente sede in Borgoglio. Negli anni intercorsi fra queste date la Collegiata officiò in Santa Maria della Misericordia; all'accoglimento in S. Lorenzo mutò titolo in S.ta Maria della Neve e Corte. La chiesa attuale fu costruita tra il 1766 e il 1783, e conserva unicamente il titolo di S. Lorenzo
2261	Edifici Religiosi, cart. I	266	Tipo regolare della Chiesa sotto il titolo de' SS.Siro, e Sebastiano della Città di Alessandria	Arch.to Leopoldo Valzone Alessandria	?/09/1831	mm 320x420	Già n° 15. Allegato un foglietto, incollato al lato superiore, di mm 140 x 94, con note e disegni, tra cui "Facciata dell'Antica Chiesa di S. Siro", con l'appunto "Memoria da depositarsi nella Sagristia e nelle mani del M.R.S. Cappellano, alla Veneranda Confraternita di S. Lucia". Sul verso del disegno, dichiarazione dell'effettuata misurazione, ed estimo, dei Periti Romagnolo R. Misuratore per la R. Azienda delle Fabbriche e Fortificazioni, e Valzone, per la Confraternita di San Sebastiano. La duecentesca Chiesa di San Siro entrò a far parte della proprietà dell'Ordine degli Umiliati lungo le fortificazioni settentrionali della città, verso Borgoglio e il fiume Tanaro, nel 1253. Dopo la soppressione dell'Ordine nel 1571, nel 1573 la chiesa, con il convento e case, entrò in possesso dei Padri Somaschi che la rifabbricarono nel 1603. Situata tra lo sbocco delle attuali vie Milano e Vochieri, venne demolita nel 1831 in occasione degli sventramenti per le nuove fortificazioni della testa di ponte della Cittadella. Cfr. i nn. 267, 268, 269, 292, 381,382, della serie "Piante e Mappe Catastali"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	267	Chiesa di San Siro stata distrutta per formare la Testa di Ponte			mm 320x420	Già n° 15 bis

2261	Edifici Religiosi, cart. I	268	Planimetria di edifici annessi alla Chiesa di San Siro			mm 340x540	Già n° 16. Adiacente al fianco meridionale della chiesa si può notare l'Albergo del Cannon d'oro, per il quale cfr. anche il N° 266
2261	Edifici Religiosi, cart. I	269	San Siro			mm 280x385	Già n° 16 bis. Sul verso: "San Siro - Progetto di costruzioni sulle dipendenze di San Siro"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	270	Tipo regolare di una parte dell'Ospedale Militare Divisionario colle case particolari al medesimo adiacenti per ciò che concerne la lite vertente ... tra il Demanio Nazionale e il Sig. Giuseppe Rivolta ...			mm 350x540	Già n° 17. Riporta anche la "sezione trasversale presa in pianta sulla linea AB" della Chiesa di San Francesco. Cfr. il n° 183 della serie "Edifici Privati" e i nn. 271, 272. La Chiesa di San Francesco dei Minori Conventuali fu ultimata nel 1290 ed ampliata nel 1314. Nel 1802 il Convento annesso venne trasformato in caserma di cavalleria e nel 1833 destinato ad Ospedale Militare di Divisione, destinazione che permane tuttora
2261	Edifici Religiosi, cart. I	271	Pianta del Pian terreno del fabbricato, altre volte Convento e Chiesa di San Francesco della città d'Alessandria serviente attualmente per Caserma d'Infanteria per le Regie Truppe			mm 365x485	Già n° 18
2261	Edifici Religiosi, cart. I	272	Pianta e taglio della Chiesa altre volte di San Francesco della Città di Alessandria divisa in due piani, di cui il pian terreno serve di Magazzino di Carri d'Artiglieria ed il Piano Superiore diviso in varie Camerate, ad uso di Caserma			mm 340x220	Già n° 19
2261	Edifici Religiosi, cart. I	273	Prospetto di un altare	Giuseppe Caselli Arch.o e Mis.e Alessandria	09/09/1760	mm 660x490	Già n° 20. Etichetta a retro: "Santa Maria di Castello - prospetto di altare". In calce al disegno: "1760 2. 8bre Aless.a Disegno da me accettato D.Gius.M.Lamborizzi Abate di S.M. di Castello ..."
2261	Edifici Religiosi, cart. I	274	Pianta del Convento, e nuovo Braccio di Fabbrica del Med.mo dei RR.PP. Di San Giacomo della Vittoria, della Religione di S.t Agostino, della Città d'Alessandria	Giuseppe Zani Archit.o Alessandria	30/04/1780	mm 495x650	Già n° 21. Cfr. il n° 275 ed il n° 250 della serie "Edifici Incerti". La Chiesa di S.Giacomo trae l'appellativo che completa il titolo dalla battaglia di Porta Genovese, con lontana dall'attuale via omonima dove sorge l'edificio, contro i francesi da Giacomo Dal Verme, capitano di G.G. Visconti, giorno di San Giacomo, 25 luglio del 1391, che la fece edificare. Passò agli Agostiniani Conventuali nel 1405; soppresso l'Ordine nel 1802 la Chiesa fu adibita a magazzino ed il Convento annesso a Caserma dei Carabinieri. Nel 1824 ne entrarono in proprietà i Frati Crociferi di Valenza; nel 1850 i Padri Servi di Maria li riaprivano al culto restaurandola; dal 1872 al 1890 la chiesa è officiata dai Padri Cappuccini, finchè i Padri Serviti riprendono il definitivo officio nel 1893, rientrando tuttavia nel 1898 in possesso soltanto di una parte del Convento, alienato nel 1855. La proprietà confina con la Chiesa di San Francesco, per cui vedi i nn. 270, 271, 272 ed il n° 183 della serie "Edifici Privati"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	275	Pianta del piano terreno del nuovo Convento dei RR. PP. Agostiniani di S.Giacomo della Vittoria della Città d'Alessandria	Giuseppe Zani archit.o		mm 285x465	Già n° 22
2261	Edifici Religiosi, cart. I	276	Pianta della nuova Chiesa della Veneranda Confraternita della SS. Trinità annessa all'Ospedale de' Pezzarelli, già elevata per tutto il suo perimetro, sino al piano del capitello, disegno del Sig.r Architetto Giuseppe Zani, colorito di nero, ed il colorito di rosa, indica gli accessori a comodo di detta Chiesa, con appartamento del Sig.r Rettore - Pianta dell'Ospedale de' Pezzarelli annesso alla Chiesa della Veneranda Confraternita della SS. Trinità, fu incominciata detta fabbrica di disegno del Architetto Sig.r Giuseppe Caselli, ... indi fu cambiato il disegno dal Sig. Architetto Zani ... indi si è formato un altro piano ... in occasione, che la Congregazione dell'Ospedale de' Pezzarelli, incaricarono i sottoscritti di far costruire il nuovo refettorio ad uso de' detti Pezzarelli ... eseguito nel 1825			mm 530x1050	Già n° 24. Il disegno è mutilo della parte inferiore. Cfr. i nn. 277, 278; 74 della serie "Edifici Pubblici"; 185 della serie "Edifici Privati". Per le notizie storiche sulla Chiesa v. il n° 74 cit. Il regio Manicomio, già Ospedale de' Pezzarelli, già Ospedali di S.Giacomo d'Altopasso e dei Pellegrini, si trasferì, abbandonando la Chiesa ed i locali della SS.ma Trinità, nel Convento dei PP. Cappuccini di S.a Teresa nel 1881; per quest'ultimo cfr. i nn. 259, 260. Sul verso, schizzi per il progetto di una facciata

2261	Edifici Religiosi, cart. I	277	Chiesa della Confraternita della SS.ma Trinità - progetto per continuazione del fabbricato a ponente	Alessandria	24/05/1865	mm 395x580	Già n° 25
2261	Edifici Religiosi, cart. I	278	Planimetria di chiesa a pianta centrale e navata unica			mm 455x615	Già n° 25 bis. Etichetta a retro: "SS.ma Trinità"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	279	Progetto in Pianta per la nuova Chiesa della Beata Vergine di Loreto de' M.to R.di P.P.ri Trinitarij Scalzi della prènte Città d'Alessandria	Pietro Casalini Arch.to Alessandria	23/04/1790	mm 748x515	Già n° 26. Cfr. i nn. Dal 280 al 284, ed in particolare il n° 283, per ciò che riguarda il prog. Casalini. I Trinitari Scalzi, dopo il forzato trasferimento in città causato dalla demolizione di Borgoglio e della loro chiesa nel 1745, e dopo l'acquisto di alcune case fra le attuali vie Mazzini, Plana e S.Dalmazzo, intrapresero la costruzione del nuovo convento, sul sedime acquisito, nel 1771. Nel 1790 inizia la costruzione della chiesa, cui il disegno si riferisce, che viene lasciata incompiuta nel 1802 al momento della soppressione degli Ordini Religiosi. Nel 1822 il Convento passa ai PP. Domenicani di Bosco Marengo, che vi si trasferiscono da S.Dalmazzo. La costruzione della nuova chiesa, su progetto del Valizone, - cfr. il n° 280 - ha inizio nel 1828. Il convento è trasformato in Ospedale per i colerosi dell'epidemia del 1854, quindi viene acquistato con la chiesa dal Municipio, che lo adibisce ad uso del Liceo-Ginnasio Plana fino al 1930. Successivamente i PP. Domenicani costruiscono un nuovo, piccolo, convento adiacente alla chiesa, nel 1935. Nell'ex convento vengono ubicate le scuole serali d'arti e mestieri e finalmente la scuola Media Statale "Giovanni XXXIII"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	280	Pianta della nuova chiesa della SS.ma Vergine di Loreto in Alessandria	Leopoldo Valizone Architetto		mm 650x490	Già n° 27
2261	Edifici Religiosi, cart. I	281	Iconografia della Nuova Chiesa dei RR. PP. Domenicani di Alessandria dedicata a Maria SS. Sotto il titolo di Loreto - Facciata - taglio trasversale - pianta. L'architetto dell' Ill.ma Città di Alessandria Leopoldo Valizone inventò e disegnò			mm 585x465	già n° 28. Litografia in bianco e nero
2261	Edifici Religiosi, cart. I	282	Iconografia della Nuova Chiesa dei RR. PP. Domenicani di Alessandria dedicata a Maria SS. Sotto il titolo di Loreto - Facciata - taglio trasversale - pianta. L'architetto dell' Ill.ma Città di Alessandria Leopoldo Valizone inventò e disegnò			mm 285x440	Già n° 29. Planimetria della chiesa, poi riportata sulla litografia di cui al n° 281
2261	Edifici Religiosi, cart. I	283	Taglio in lungo della nuova Chiesa sotto il titolo della Beata Vergine di Loreto del M.to Rev.di P.i Trinitari Scalzi della presente Città di Alessandria	Pietro Casalini Arch.to C. Alessandria	23/04/1790	mm 525x735	Già n° 30. Cfr. il n° 279
2261	Edifici Religiosi, cart. I	284	Planimetria di edificio e giardino adiacenti al coro di una chiesa.			mm 455x585	Già n° 32. Etichetta a retro: "Chiesa di Loreto - Convento annesso alla Chiesa". L'edificio affaccia sulla "Strada di Loreto", attuale Via Plana.
2261	Edifici Religiosi, cart. I	285	Tipo regolare del fabbricato e sedime costituente il locale denominato San Martino destinato dalla Città di Alessandria per lo stabilimento del Mercato delle bovine			mm 745x560	Già n° 33. Cfr. i disegni dal n° 44 al n° 50 della serie "Edifici Pubblici". La Chiesa e il Convento di S. Martino degli Agostiniani Conventuali, di origine duecentesca, passò ai PP. Osservanti di S. Agostino nel 1460 e finalmente ai PP. Barnabiti nel 1833, i quali la cedettero l'anno seguente al Munificio che, nel 1835, demolita la chiesa - il convento era stato abbattuto nel periodo napoleonico - fece costruire il Foro Boario, su progetto dell' architetto Valizone. Per quest' ultimo, cfr. in particolare il disegno n° 45 della serie "Edifici Pubblici".

2261	Edifici Religiosi, cart. I	286	Pianta della chiesa, e convento dei PP. Serviti di San Stefano della Città di Alessandria			mm 585x455	Già n° 34. La duecentesca chiesa di S.Stefano in Borgoglio fu tra le prime ad essere demolite, nel 1728, all'inizio dei lavori per la costruzione della nuova cittadella Sabauda. Nello stesso anno i PP. Serviti acquistano una casa in città, per l'esercizio provvisorio delle funzioni sacre. L'attuale chiesa si cominciò a costruire solo nel 1742 e fu consacrata nel 1773. Nel 1802 passò in proprietà al Dem utilizzato come magazzinoanio Nazionale. Da questo momento fino al ritorno della parrocchia nella chiesa il convento annesso è utilizzato come magazzino; dal 1850 si susseguono le utilizzazioni militari. Attualmente il convento ospita il Comando dell'Intendenza di Finanza. Cfr. i nn. 287, 288
2261	Edifici Religiosi, cart. I	287	Convento dei PP. Serviti di San Stefano, quale venne ridotto coll'instrumento di transazione del 24 dicembre 1849 ricevuto Viecha Notajo ...			mm 395x550	Già n° 35
2261	Edifici Religiosi, cart. I	288	Pianta del Primo Piano del Convento dei PP. Serviti della Città di Alessandria			mm 300x455	Già n° 36
2261	Edifici Religiosi, cart. I	289	Pianta della Chiesa, e Collegio alias de' Gesuiti in questa comune d'Alessandria			mm 740x600	Già n° 37. I Gesuiti, chiamati in Alessandria nel 1591 per istituirci una scuola, con le cattedre di Retorica e Grammatica, ed una Biblioteca - che formerà nel XIX secolo il primo nucleo dell'attuale Biblioteca Civica - che inizieranno a funzionare nel 1594 e si completeranno con i corsi di Umanità e Filosofia nel 1652, iniziano la costruzione della loro nuova chiesa, sul sedime della trecentesca chiesa di S. Bartolomeo, nell'attuale Piazza S. Stefano, nel 1653. Il Collegio annesso è costruito tra il 1724 e il 1747. Con la soppressione della Compagnia di Gesù nel 1773, le scuole diventano regie; dopo il 1802 il collegio e la chiesa, ristrutturati e ampliati divengono quartieri per la fanteria, con una capacità di 1200 uomini. L'edificio è ulteriormente ampliato nel 1850 circa. Nel 1946 il Comune di Alessandria rileva dal Demanio la locazione e lo affitta a famiglie bisognose. Evacuati gli ultimi inquilini, è attualmente allo studio un piano di recupero che prevede un centro commerciale.
2261	Edifici Religiosi, cart. I	290	Chiesa Parrocchiale dei Barnabiti			mm 550x310	Già n° 38. I PP. Barnabiti, che nel 1660 avevano già aperto una chiesa ed un collegio in città, nelle case donate da Pietro Dardano, iniziano a costruire la nuova chiesa di S.Alessandro nel 1742. Dopo la soppressione degli Ordini Monastici, nel 1802, chiesa e collegio subiscono la consueta utilizzazione come caserma e magazzino. Dal 1805 il collegio vede succedersi nell'amministrazione il Municipio, l'Economato dei Beni Ecclesiastici, ancora i PP. Barnabiti, il Fondo per il Culto, il Municipio, finché nel 1878 l'Istituto Tecnico, poi "Leonardo da Vinci", occupa i locali, completamente ristrutturati. Nuovi lavori verranno eseguiti tra il 1928 e il 1929. Attualmente l'ex Collegio dei Barnabiti ospita ancora l'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo da Vinci". Cfr. il n° 291
2261	Edifici Religiosi, cart. I	291	S.Alessandro			mm 550x315	Già n° 38 bis. Sul retro: "Pianta Chiesa dei Barnabiti S.Alessandro"
2261	Edifici Religiosi, cart. I	292	San Siro			mm 540x760	Già n° 39. Planimetria degli edifici annessi alla chiesa: etichetta a retro "S.Siro - Chiesa e case annesse demolite nel 1833". Per la chiesa di S.Siro, v. i nn. 266-269, in particolare il 266, nonché "Piante e Mappe catastali", 381; 382
2261	Edifici Religiosi, cart. I	293	Progetto di un altare: prospetto e pianta			mm 590x400	Già n° 40
2261	Edifici Religiosi, cart. I	294	Progetto di una chiesa a pianta circolare, con porticato e scalinata			mm 515x670	Già n° 41
2261	Edifici Religiosi, cart. I	295	Progetto di una chiesa a pianta circolare			mm 500x670	Già n° 42
2261	Edifici Religiosi, cart. I	296	Progetto di una chiesa: sezione longitudinale			mm 455x620	Già n° 43

2261	Edifici Religiosi, cart. II	297	Cattedrale di Alessandria: sezione trasversale			mm 580x795	Già n° 44. Dopo la demolizione dell'antico Duomo di S.Pietro per la formazione della Piazza d'armi, nel 1803, la municipalità ottenne dall'Imperatore con decreto 17 agosto 1805 la concessione del duecentesco complesso della Chiesa di S.Marco e del convento annesso, con gli edifici già dell'Inquisizione dei Padri Domenicani, il cui Ordine era stato soppresso nel 1802, per la costruzione della nuova Cattedrale. Questa fu aperta al culto nel 1810; il progetto di Leopoldo Valzone aveva conservato, nel nuovo edificio neoclassico, la navata gotica centrale, con le sue colonne e la copertura della volta, dell'antica chiesa di S.Marco. La nuova Cattedrale prese il titolo del precedente Duomo, cioè di San Pietro. La facciata, con gli affreschi e le statue, fu terminata nel 1827; le sacrestie e la sala capitolare nel 1846. Dal 1874 al 1879 le tracce della precedente chiesa scomparirono nella ricostruzione a croce latina con cupola centrale su progetto di Edoardo Arborio Mella. Il campanile fu terminato soltanto nel 1922. Per il demolito Duomo di S.Pietro, cfr. il n° 261. Il complesso dei disegni che vanno dal n° 297 al n° 344 riguarda tutta la vicenda progettuale e le varie trasformazioni subite dalla chiesa e dal complesso degli edifici di S.Marco, e più dettagliatamente i progetti per la facciata della nuova Cattedrale di San Pietro, realizzati in parte o scartati, 323, 348, 349; le planimetrie dell'antica chiesa domenicana, nn. 298, 311, 312, 322, 326; progetti per la sistemazione della Cappella della Beata Vergine ai nn. dal 300 al 310; progetti per l'utilizzazione dei locali ex conventuali per lo Stabilimento dei Fratelli delle Scuole Cristiane, dal n° 325 al n° 338. Per questi ultimi, cfr. "Edifici Pubblici" nn. 72, 73; "Edifici Privati", n° 184; "Edifici Incerti", n° 218. Nella serie dei disegni dal n° 297 al n° 344 indicati in etichetta dal Comune di Alessandria quasi invariabilmente come "S.Marco", si è preferito apporre come esponente "Cattedrale di Alessandria", in quanto tale definizione è più comprensiva delle varie fasi attraversate dalla costruzione dell'edificio, dal 1805 al 1879
2261	Edifici Religiosi, cart. II	298	Cattedrale di Alessandria: "Plan de l'Eglise de St Marc			mm 690x520	Già n° 45. Etichetta apposta erroneamente sul recto; sul verso, sezione trasversale di edificio a piano f.t. con volte parzialmente ogivali, con nota "Margaritta e Cattedrale - carte antiche
2261	Edifici Religiosi, cart. II	299	Cattedrale di Alessandria: planimetria con progetto della cupola centrale e di quella per la cappella della B.V. della Salve			mm 795x580	Già n° 46
2261	Edifici Religiosi, cart. II	300	Cattedrale di Alessandria: sezioni della cappella della B.V. della Salve			mm 480x820	Già n° 47
2261	Edifici Religiosi, cart. II	301	Cattedrale di Alessandria: altra sezione della cappella della B.V. della Salve			mm 470x385	Già n° 48
2261	Edifici Religiosi, cart. II	302	Cattedrale di Alessandria: "Lucido della pianta e dello spaccato geometrico dell'antica Cappella della Salve ricavato dai disegni originali di Cristoforo Valzone			mm 410x530	Già n° 49. Litografia in bianco e nero: "Alessandria Lit. Thomatis e Romano 1878"
2261	Edifici Religiosi, cart. II	303	Cattedrale di Alessandria: studio di planimetria pr la Cappella della B.V. della Salve			mm 565x415	Già n° 50
2261	Edifici Religiosi, cart. II	304	Cattedrale di Alessandria: studio di planimetria per la Cappella della B.V. della Salve			mm 565x395	Già n° 51. Etichetta a tergo: "Cappella della Salve - studio d'ingrandimento non eseguito"
2261	Edifici Religiosi, cart. II	305	Cattedrale di Alessandria: Pianta della nuova Cappella a costruirsi nella Chiesa Maggiore di S.Marco nella Città d'Alessandria, come da ordine ricevuto dalli Sig.ri Membri della Commissione Ufficiosa nella sessione tenuta il giorno " agosto a.c. 1807 ... consacrata ... al culto dell'urna della B.V. della Salve ..."	Cristoffaro Valzone Alessandria	12/08/1807	mm 540x400	Già n° 52. Cfr. il n° 312
2261	Edifici Religiosi, cart. II	306	Cattedrale di Alessandria: studio di planimetria per la Cappella della B.V. della Salve			mm 565x395	Già n° 53. Progetto per l'ingrandimento della cappella, cfr. il n° 304
2261	Edifici Religiosi, cart. II	307	Cattedrale di Alessandria: studio di planimetria per la Cappella della B.V. della Salve: "Progetto n° 3"			mm 530x420	Già n° 54. Progetto per l'ingrandimento della cappella, cfr. i nn. 304, 306

2261	Edifici Religiosi, cart. II	308	Cattedrale di Alessandria: studio di planimetria per la Cappella della B.V. della Salve: "Progetto n° 2"			mm 515x360	Già n° 55. Progetto per l'ingrandimento della cappella, cfr. i nn. 304, 306, 307
2261	Edifici Religiosi, cart. II	309	Cattedrale di Alessandria: studio di planimetria per la Cappella della B.V. della Salve: "Progetto n° 1"			mm 520x380	Già n° 56. Progetto per l'ingrandimento della cappella, cfr. i nn. 304, 306, 307, 308
2261	Edifici Religiosi, cart. II	310	Cattedrale di Alessandria: studio di planimetria per la Cappella della B.V. della Salve			mm 590x455	Già n° 57. Progetto per l'ingrandimento della cappella, cfr. i nn. 304, 306, 307, 308, 309
2261	Edifici Religiosi, cart. II	311	Cattedrale di Alessandria: planimetria dell'intero isolato, comprendente la chiesa di S.Marco ed il complesso conventuale dei PP. Domenicani con gli edifici annessi ed il locali dell'Inquisizione con l'abitazione e il giardino dell'Inquisitore			mm 1210x865	Già n° 58. Cfr anche i nn. 298, 311, 312, 322 e dal n° 325al 338, ed inoltre "Edifici Pubblici" 72, 73; "Privati" 184; "Incerti" 218
2261	Edifici Religiosi, cart. II	312	Cattedrale di Alessandria: "Pianta, o sia Progetto in occasione della riparazione che intendono intraprendere per formarvi la Chiesa Mag.re della Città d'Alessandria nel locale della vecchia Chiesa di San Marco	Cristoffaro Valizone Alessandria	13/05/1807	mm 735x740	Già n° 59. Cfr. il n° 305
2261	Edifici Religiosi, cart. II	313	Cattedrale di Alessandria: Planimetria			mm 520x375	Già n° 60
2261	Edifici Religiosi, cart. II	314	Cattedrale di Alessandria: Planimetria con il previsto allargamento della Cappella della B.V. della Salve			mm 660x455	Già n° 61. Cfr. il n° 315
2261	Edifici Religiosi, cart. II	315	Cattedrale di Alessandria: Planimetria con il previsto allargamento della Cappella della B.V. della Salve			mm 1020x770	Già n° 62
2261	Edifici Religiosi, cart. II	316	Cattedrale di Alessandria: sezione longitudinale			mm 520x1120	Già n° 63
2261	Edifici Religiosi, cart. II	317	Schizzo per una lapide commemorativa			mm 260x190	Già n° 64
2261	Edifici Religiosi, cart. II	318	Cattedrale di Alessandria: disegno per le statue dei quattro Evangelisti sulla facciata			mm 175x215	Già n° 65. Cfr. il n° 319 ed inoltre la serie "Edifici Incerti", n° 230
2261	Edifici Religiosi, cart. II	319	Cattedrale di Alessandria: disegno per le statue dei quattro Evangelisti sulla facciata			mm 185x255	Già n° 66
2261	Edifici Religiosi, cart. II	320	Cattedrale di Alessandria: Progetto per il subalzamento del Campanile della Cattedrale d'Alessandria	Arch.to L.do Valizone Alessandria	21/07/1817	mm 500x300	Già n° 67
2261	Edifici Religiosi, cart. II	321	Cattedrale di Alessandria: progetto, sezione trasversale con la cupola			mm 655x835	Già n° 68. Etichetta a tergo: "Cattedrale di Alessandria - progetto non eseguito"; cfr. il n° 323
2261	Edifici Religiosi, cart. II	322	Cattedrale di Alessandria: progetto, planimetria con le modifiche sulla struttura preesistente e due spaccati longitudinali in diversa soluzione			mm 485x785	Già n° 69
2261	Edifici Religiosi, cart. II	323	Cattedrale di Alessandria: progetto per la facciata e la cupola			mm 665x505	Già n° 70. Cfr. n° 321; per la facciata, cfr. i nn. 348, 349
2261	Edifici Religiosi, cart. II	324	Cattedrale di Alessandria: planimetria del transetto e del coro, nonché della cappella si S.Baudolinoe S.Pio V e di parte di quelle di S.Giuseppe e della B.V. della Salve, con il progetto di una nuova sistemazione del presbiterio			mm 575x770	Già n° 71
2261	Edifici Religiosi, cart. II	325	Cattedrale di Alessandria: "Pianta della Cattedrale coi fabbricati annessi e dipendenti - N° 5			mm 630x980	Già n° 72. In leggenda: "Depositato il presente nell'Archivio Municipale dall'Architetto Leopoldo Valizone in Agosto 1874". Cfr. "Edifici Pubblici" 72 e i nn. 326, 328, 330
2261	Edifici Religiosi, cart. II	326	Cattedrale di Alessandria: "Tipo regolare dell'intero fabbricato, e sedime annesso alla Cattedrale della Città d'Alessandria coll'indicazione delle parti in cui tratterebbesi di suddividerlo per gli vari stabilimenti ed usi a cui si destina"		12/03/1844		Già n° 73. Dal n° 325 al n° 338, progetti per la sistemazione del complesso già dei Domenicani di San Marco dopo l'acquisizione da parte del Municipio nel 1844. Cfr. il n° 311 e la serie "Edifici Pubblici", n° 72
2261	Edifici Religiosi, cart. II	327	Cattedrale di Alessandria: "Fabbricato annesso alla Cattedrale con divisione della parte disponibile in diversi lotti per l'affittamento - piano terra"			mm 770x520	Già n° 74
2261	Edifici Religiosi, cart. II	328	Cattedrale di Alessandria: "Pianta del fabbricato annesso e dipendente dalla Chiesa Cattedrale della Città d'Alessandria"	Leopoldo Valizone Arch.to da Alessandria	12/03/1844	mm 350x705	Già n° 75. Cfr. il n° 325 ed il n° 330
2261	Edifici Religiosi, cart. II	329	Cattedrale di Alessandria: "Città di Alessandria - Parte di fabbricato annesso alla Chiesa Cattedrale - Pianta del 1° piano del braccio verso mezzogiorno"			mm 420x550	Già n° 76

2261	Edifici Religiosi, cart. II	330	Cattedrale di Alessandria: Planimetria del complesso degli edifici annessi alla chiesa, con indicazioni della progettata utilizzazione scolastica e delle parti da destinare all'affitto, nonché di quelle restanti in uso alla Parrocchia		12/03/1844	mm 720x550	Già n° 77. Cfr. il n° 328
2261	Edifici Religiosi, cart. II	331	Cattedrale di Alessandria: Planimetria di parte del complesso di edifici annesso alla chiesa e sezione longitudinale di parte della casa parrocchiale			mm 580x435	Già n° 78
2261	Edifici Religiosi, cart. II	332	Cattedrale di Alessandria: Planimetria della parte di uso parrocchiale degli edifici annessi alla chiesa			mm 640x770	Già n° 79. Cfr. i nn. 334, 335, 337, 338
2261	Edifici Religiosi, cart. II	333	Cattedrale di Alessandria: "Tipo regolare del Pian Terreno di una parte del fabbricato annesso alla Chiesa Maggiore di S.Marco della Città d'Alessandria	Al.dria	09/03/1816	mm 305x410	Già n° 80
2261	Edifici Religiosi, cart. II	334	Cattedrale di Alessandria: Planimetria di parte del complesso di edifici annesso alla chiesa , "primo piano"			mm 410x270	Già n° 81. Cfr. i nn. 332, 335, 337, 338
2261	Edifici Religiosi, cart. II	335	Cattedrale di Alessandria: Planimetria di parte del complesso di edifici annesso alla chiesa , "piano terreno"			mm 415x390	Già n° 82. Cfr. i nn. 332, 334
2261	Edifici Religiosi, cart. II	336	Cattedrale di Alessandria: "Plan regulier de l'Eglise de St Marc conjointement au local des Prison Correctionnelles"	f.to Cristoffaro Valizone	24/06/1807	mm 650x485	Già n° 83. Cfr. i nn. 298, 311, 312, 322
2261	Edifici Religiosi, cart. II	337	Cattedrale di Alessandria: "Pianta del primo piano del fabbricato annesso alla Cattedrale della Città d'Alessandria"			mm 585x420	Già n° 84. Cfr. i nn. 332, 334, 335, 338
2261	Edifici Religiosi, cart. II	338	Cattedrale di Alessandria: Planimetria di parte del complesso di edifici adiacenti alla chiesa, "primo piano"			mm 520x385	Già n° 85. Cfr. i nn. 332, 334, 335, 337
2261	Edifici Religiosi, cart. II	339	Cattedrale di Alessandria: Sezione longitudinale con calcoli delle volte			mm 470x630	Già n° 86. Cfr i nn. 341, 343, 344
2261	Edifici Religiosi, cart. II	340	Cattedrale di Alessandria: Sezione trasversale con progetto e calcolo delle volte			mm 450x640	Già n° 87. Cfr. il n° 342
2261	Edifici Religiosi, cart. II	341	Cattedrale di Alessandria: Sezione longitudinale con studi delle volte			mm 405x705	Già n° 88. Cfr. i nn. 339, 343, 344
2261	Edifici Religiosi, cart. II	342	Cattedrale di Alessandria: Sezione trasversale con studi per le volte			mm 375x775	Già n° 89. Cfr. il n° 340
2261	Edifici Religiosi, cart. II	343	Cattedrale di Alessandria: Sezione longitudinale con progetti e calcoli per le volte			mm 555x700	Già n° 90. Cfr. i nn. 339, 341, 344
2261	Edifici Religiosi, cart. II	344	Cattedrale di Alessandria: Sezione longitudinale			mm 435x720	Già n° 91. Cfr. i nn. 339, 341, 343
2261	Edifici Religiosi, cart. II	345	Pianta ed alzata delle Orchestre, e d'Organo da costruirsi nella Chiesa de' MM.RR.PP. Del Carmine			mm 510x360	Già n° 92. La chiesa venne edificata verso la metà del XIV secolo dai Padri Carmelitani Calzati trasferiti in città dalla precedente sede fuori Porta Marengo, con il titolo "Sanctae Mariae de Monte Carmelo". Per cura della famiglia Ghilini venne costruita l'abside ed il chiostro fu edificato ed ampliato tra il 1466e il 1497. La sacrestia fu costruita nel 1576. La facciata fu restaurata nel 1933-34. "Edifici Privati", n° 121
2261	Edifici Religiosi, cart. II	346	Progetto di portone per il "Seminarium Clericorum"			mm 490x375	Già n° 93. Cfr. "Edifici Pubblici", nn. Dal 58 al 65. Il Seminario Diocesano dei Chierici venne eretto nel 1566dal Vescovo Gerolamo Gallarati e si stabilì nella sede attuale, in Via Vochieri, dopo il 1669. Ebbe ampliamenti nel 1706; cappella e refettorio vennero costruiti nel 1764; la facciata attuale risale al 1832-34 circa, mentre l'osservatorio metereologico risale al 1855-56. Usi militari si susseguirono negli edifici dal 1794 al 1918; restauri e ristrutturazioni vennero eseguiti nel 1931-33. Attualmente ospita il Consorzio Provinciale per la formazione professionale
2261	Edifici Religiosi, cart. II	347	Progetto con pianta di elevazione del nuovo Pulpito a farsi nella Chiesa Maggiore di San Marco nella Città d'Alessandria	Cristoffaro Valizone Alessandria	19/12/1812	mm 630x465	Già n° 94. Cfr., eventualmente, un altro progetto di pulpito al n° 213 della serie "Edifici Incerti"

2261	Edifici Religiosi, cart. II	348	Progetto di facciata per la Cattedrale di Alessandria formato di ordine dell'III.mo Sig. Marchese Cesare Cuttica di Cassine ... Primo Sindaco di detta Città ...	Cristoffaro Valizone	10/07/1814	mm 805x595	Già n° 95. Cfr. il n° 349 ed i disegni 323 e da 297 a 344
2261	Edifici Religiosi, cart. II	349	Project pour la façade de l'Eglise Cathédrale de St Marc à Alexandria			mm 660x1000	Già n° 96. Cfr. il n° 348 ed il n° 323 ed il complesso dei disegni dal n° 297 al 344
2261	Edifici Religiosi, cart. II	350	Pianta della Chiesa di S. Giò Decolato di Borgoglio in Città		1756	mm 420x270	Già n° 97. Cfr. i nn. 262, 263
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	351	Planimetria del complesso conventuale dei PP. Domenicani di Santa Croce ed Ognissanti di Bosco Marengo. Piano terreno			mm 1140x830	Già n° 1. Il complesso venne edificato per volere di Papa Pio V Ghislieri a partire dal 1566. Dopo la soppressione napoleonica, i Padri Domenicani riapsero Chiesa e Convento nel 1823; pe tutto il XIX secolo si susseguono utilizzazioni militari e demaniali - magazzino, ospedale oftalmico, casa di riposo per giovani discoli, carcere d'emergenza - fino all'istituzione, nei locali già del convento, del Regio Riformatorio nel 1894, poi Casa di Rieducazione per minorenni, attualmente Istituto Osservazione Minori. Cfr. il n° 352
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	352	Planimetria e sezione trasversale del complesso conventuale dei PP. Domenicani di Santa Croce ed Ognissanti di Bosco Marengo. Primo piano			mm 1160x830	Già n° 2. Sul verso: "Convento dei Domenicani del Bosco. E disegni Feroggio ... Piazza 1815 Ordini d. Architetto di ". Nei primissimi anni della Restaurazione si susseguono le suppliche per ottenere la riapertura del Convento e i sopralluoghi, cui partecipa anche L. Valizone, Architetto Civico, per accertarne le condizioni. Firmati da F. Feroggio, Architecte et Professeur aux Ecoles du Génie et Architecte du Département de Marengo, sono i disegni 2, 3, 11 "Edifici Pubblici", 206, 211, 220 "Edifici Incerti"
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	353	Pianta del Piano Terreno del Nuovo Palazzo a farsi nella Città di Casale dall'III.mo Sig. D. Diego Leardi			mm 1010x480	Già n° 3. Palazzo Leardi venne edificato nel 1785. Attualmente ospita l'Istituto Tecnico Statale Commerciale "Leardi"
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	354	Plan Géométrique du Rez-de-Chaussée de l'Ancien Couvent de St Augustin de Plaisance aujourd'hui destiné pour Parc de Construction d'Equipages Militaires			mm 1010x480	Già n° 5
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	355	Pianta dell'Ospedale Maggiore di Vercelli			mm 520x720	Già n° 6
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	356	Planimetria dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista di Torino. Piano terreno			mm 810x640	Già n° 7. La costruzione dell'Ospedale di S.Giovanni ebbe inizio nel 1680 su progetto del Castellamonte. La pianta può essere datata tra il 1818, iniziodela costruzione della sagrestia, e il 1835, demolizione del teatro anatomico vittoriano
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	357	Progetto del fabbricato che il Sig. Carlo Re si propone di costruire dalla parte prospicente verso la Piazza del Regio Borgo di San Salvatore ...	Arch. Leopoldo Valizone da Alessandria	02/10/1847	mm 330x585	Già n° 8
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	358	Pianta della nuova Chiesa e casa Parrocchiale da costruirsi nella Terra di Cassine sotto il titolo di San Lorenzo	Arch.to Giuseppe Caselli Alessandria	02/06/1777	mm 450x595	Già n° 9
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	359	Nuovo Cimitero Generale per la Città di Torino da eseguirsi negli anni 1828 e 1829	Disegni dell'Architetto Gaetano Lombardi		mm 570x430	Già n° 10
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	360	Taglio per lungo preso nella Pianta sopra A, B, nella Chiesa di San Michele	Giuseppe Zani architetto		mm 365x525	Già n° 11. Etichetta a tergo: "Castellazzo - Chiesa di S.Michele ...". Cfr. il n° 361
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	361	Taglio trasversale e facciata della Chiesa di San Michele nel Castellazzo	Giuseppe Zani architetto		mm 365x525	Già n° 12
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	362	Progetto per la nuova Chiesa Parrocchiale con casa d'abitazione del Parroco a farsi nel sobborgo degli Orti di questa Città d'Alessandria	Pietro Casalini Arch.to Alessandria	25/06/1816	mm 540x680	Già n° 13. La chiesa dell'antico rione -non si tratta infatti di un sobborgo cittadino degli Orti, cosiddetti dalla coltivazione di questi ultimi, addossati alle mura della città, dalla parte esterna, fin dal medioevo, venne costruita tra il 1818 e il 1819 ed intitolata a Santa Maria della Sanità. La chiesa precedente era stata demolita, insieme a molte case del rione, durante la costruzione delle nuove fortificazioni volute dal Governo francese a rinforzo di quelle già esistenti, per il reperimento dei materiali

2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	363	Taglio per lungo della Chiesa Parrocchiale di San Michele			mm 455x600	Già n° 14. A matita, sul verso, "Chiese Sobborghi - San Michele". Con la demolizione di Borgoglio, iniziata nel 1728 e proseguita, mentre si costruiva la nuova cittadella voluta da Vittorio Amedeo II, fin oltre la seconda metà del XVIII secolo, iniziarono a formarsi i futuri sobborghi di S.Bartolomeo, Valle delle Grazie (poi Valmadonna) e San Michele, la popolazione dei quali ebbe un considerevole aumento dal progressivo sfratto degli abitanti di Borgoglio. Tra il 1760 e il 1770 ebbe inizio la costruzione della Parrocchiale di S.Michele, che avrebbe dovuto accogliere già più di seicento anime. La costruzione ebbe termine nel 1782. La Parrocchia fu eretta nella nuova chiesa, sotto il titolo dei SS. Michele e Carlo, nel 1787
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	364	Planimetria di una chiesa			mm 520x390	Già n° 15. Etichetta: "Cantalupo - Pianta di una chiesa". Cfr. il n° 365
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	365	Planimetria di una chiesa			mm 590x460	Già n° 15 bis. Probabilmente una variante del n° 365. Etichetta a retro, come nel 365
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	366	Pianta della nuova chiesa parrocchiale da costruirsi a Cantalupo	Leopoldo Valzone Arch.to Alessandria	24/01/1816	mm 610x460	Già n° 15 ter
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	367	Pianta della Chiesa Parrocchiale di Castelceriolo			mm 320x420	Già n° 16
2261	Edifici Estranei alla Città, cart. I	368	Progetto di ricostruzione e di ampliamento della Chiesa Parrocchiale del Luogo di Volpedo, Diocesi di Tortona	Leopoldo Valzone Architetto Alessandria	14/08/1823	mm 495x620	Già n° 17
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	369	Pianta della Città denominata di Bergoglio stata abbattuta nell'anno 1728 sotto il Regno di Vittorio Amedeo II per costruirvi la Cittadella di Alessandria			mm 447x323	Già n° 1. Cfr. "Edifici Pubblici", n° 33; ed il n° 379 di questa serie
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	370	Pianta della Città di Alessandria			mm 590x875	Già n° 3. Etichetta a retro: "Pianta della città dopo la formazione delle piazze con i nomi francesi della via"
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	371	Mappa generale della Città d'Alessandria			mm 810x943	Già n° 4. Nomi delle vie, delle piazze e dei principali edifici conventuali, ai quali è già per la maggior parte attribuita la qualifica di "caserma", sono in francese
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	372	Pianta della Città di Alessandria			mm 350x540	Già n° 5. Etichetta a retro: "Pianta della città prima del completamento del Palazzo Mun.le". Per quest'ultimo, cfr. "Edifici Pubblici", nnn. 1-22, ed in part. I nn. 1-8, 10, 11, 15, 16, 18, 21
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	373	Pianta parziale della Città di Alessandria			mm 415x610	Già n° 6. Etichetta a retro: "Pianta della città nel 1823 con indicazione dei condotti". Una leggenda informa sul codice dei colori che distinguono i canali costruiti prima del 1822, nel 1822 e progettati.
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	374	Pianta perimetrale della Città di Alessandria			mm 350x450	Già n° 7. Sommarariamente delineati compaiono i confini delle fortificazioni, la "strada del Cimitero", la progettata deviazione di un canale presso Porta Marengo e il "Carcere Penitenziario", costruito tra il 1841 e il 1845. Per il Cimitero, cfr. "Edifici Pubblici", nn. 83-86; per la Piazza d'Armi il n° 87; per il Convento di S.Bernardino, sul quale sorse il Penitenziario, la serie "Edifici Religiosi", nn. 253-254. Cfr. anche i nn. 374, 383
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	375	Pianta perimetrale della Città di Alessandria			mm 350x545	Già n° 8. Sommarariamente delineate le fortificazioni e parte degli isolati ad esse adiacenti. Vi compare il Foro Boario, costruito nel 1835, per il quale cfr. la serie Edifici Pubblici", nn. 43-50. Cfr. il n° 376
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	376	Pianta della Città di Alessandria			mm 200x275	Già n° 9. Anteriore alla costruzione del Foro Boario, cfr. il n° 375
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	377	Pianta della Città di Alessandria	Arch. Leopoldo Valzone dis. Alessandria	1851	mm 565x805	Già n° 10. Litografia in bianco e nero, stampata a Torino da Doyen & C. Altra copia al n° 385
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	378	Pianta della Città di Alessandria			mm 1560x1720	Già n° 11. La pianta risale al primo periodo del Governo Francese nella città, come mostrano la scala espressa in "mètres" e la diversa colorazione attribuita ai complessi conventuali, dei quali si progettava l'utilizzo militare, nell'ambito di ogni isolato. Tratteggiata a penna e a matita compaiono anche le nuove fortificazioni studiate dal Generale Chasseloup. Per questa ultime, vedi il n° 379

2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	379	Pianta della Città e Cittadella di Alessandria			mm 1180x950	Già n° 12. Mappa dettagliata fin nei minimi particolari di tutto il complesso delle fortificazioni napoleoniche, allo stadio progettuale, come mostra la sovrapposizione di parte delle opere all'abitato esistente nella campagna circostante la Cittadella. Del tessuto urbano entro le mura viene dato il tracciato perimetrale degli isolati; della parte interna della Cittadella, il disegno di ogni singolo edificio
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	380	Piano indicante lo stato attuale dell'antica cinta della Città di Alessandria nell'anno 1832			mm 700x1000	Già n° 13
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	381	Piano con progetto di sistemazione del Piazzale di Ponte Tanaro	Arch.to Leopoldo Valizone Alessandria	03/02/1846	mm 345x560	Già n° 14. Non vi compare più il complesso della chiesa e convento di San Siro, demoliti a partire dal 1832 con il blocco delle case annesse. Cfr. il n° 382
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	382	Tipo geometrico del Piazzale del Ponte Tanaro indicante le diverse traslocazioni del Dazio Comunale della Città di Alessandria seguite per conseguenza della così detta Testa di Ponte che si sta ivi costruendo	Alessandria	26/08/1832		Già n° 15. Cfr. per il complesso di S.Siro, "Edifici Religiosi", nn. 266-269, 292
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	383	Progetto per una strada di collegamento fra la vecchia Piazza d'Armi di Alessandria ed il cimitero			mm 510x747	Già n° 16. Il disegno può essere collocato fra il 1833 circa, costruzione del nuovo cimitero, e il 1841-1844, costruzione del Penitenziario, che non compare ancora rappresentato in pianta. Cfr., per il cimitero, i nn. 83-86 della serie "Edifici Pubblici". Cfr. anche il n° 374
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	384	Piano topografico indicante la Cinta di circonvallazione della Città d'Alessandria, il corso del Fiume Tanaro tra il Ponte a sostegno di Comunicazione tra la detta Città, e la Cittadella ed il vecchio confluente della Bormida, ed il tronco d'alveo abbandonato di quest'ultima controstante all'i beni Demaniali detti del Poligono per servire all'intelligenza della Memoria concernente il coeso delle acque succide o stagnanti esistenti sulli Beni Demaniali posti a Settentrione d'essa Città considerate nocive alla Salubrità degli abitanti nella medesima e ne' suoi dintorni	F.o Romagnolo arch.to Alessandria	25/06/1832	mm 555x820	Già n° 17. Si tratta della zona attualmente compresa fra il cimitero, il rione degli Orti, la Direzione d'Artiglieria e il ponte che mette in comunicazione la città con le strade per Valle S.Bartolomeo e Valenza. Parte dell'alveo abbandonato della Bormida è attualmente occupata dai terreni incolti detti "Piazza d'Armi". Cfr. n° 406
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	385	Pianta della Città di Alessandria	Arch. Leopoldo Valizone dis. Alessandria	1851	mm 565x805	Già n° 18. Altra copia della litografia al n° 377
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	386	Piano regolatore delle fabbricazioni a farsi in ampliazione ed abbellimento nella Città di Alessandria nelle vicinanze della Ferrovia dello Stato fuori Porta Savona			mm 670x780	Già n° 19. La Stazione Ferroviaria venne inaugurata nel 1854. Cfr. anche il n° 387 e il n° 390
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	387	Pianta della "Strada dei Barzabitti" con progetto di prolungamento fino alla "Strada della Stazione"			mm 370x1510	Già n° 20. Il progetto venne poi realizzato nell'ambito della costruzione dell'attuale Piazza Garibaldi e dei Giardini Pubblici. Cfr. anche il n° 390. La "Strada dei Barnabitti" è l'attuale Via Trotti
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	388	Città di Alessandria. Piano della Piazza della Cattedrale			mm 460x640	Già n° 21. Cfr. "Edifici Religiosi", nn. 297-344
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	389	Progetto della rettilineazione della "Strada di San Dalmazzo" e del suo prolungamento fino alla "Nuova Strada di Circonvallazione"			mm 850x680	Già n° 22. Il progetto fu realizzato e il prolungamento, ottenuto attraversando i terreni già appartenenti al Convento dei Cappuccini di Santa Teresa, divise in metà il sedime delle Oper Pie Ospedaliere, dando luogo ai futuri due isolati rispettivamente dell'Ospedale Psichiatrico e del già in parte edificato Ospedale dei SS. Antonio e Biagio. Per il Convento e la Chiesa di S.ta Teresa, cfr. "Edifici Religiosi", nn. 259, 260; per il complesso dell'Ospedale Civile "Edifici Pubblici", nn. 67-71, 75, 76, 79-82; per l'Ospedale Psichiatrico "Edifici Religiosi", nn. 276, 277, 278. Nel disegno compare il Quartiere dell'Arzola, o Rezolia, o della Rogna, demolito a partire dal 1897 in seguito all'acquisizione dei terreni retrostanti gli spalti dell'Amministrazione dell'Ospedale Psichiatrico, allora Regio Manicomio

2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	390	Planimetria di due edifici compresi tra la "Strada dei Barnabitti", la "Strada Reale" e il "Vicolo dell'Erba", con progetto di rettilineamento della prima			mm 570x785	Già n° 23. Etichetta a retro: "Pianta della Via Trotti fra le vie Vochieri e Alessandro III con atterramento delle case Moretti e Pasquarelli". Cfr. il n° 387. "Strada Reale" è l'attuale Via Vochieri. Si nota, di fronte al Convento dei Barnabiti - per il quale cfr. il n° 290 -, un "Albergo d'Europa"
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	391	Planimetria di un isolato con progetto di sventramento e prospetto delle nuove facciate degli edifici			mm 450x597	Già n° 24. Cfr. i nn. 392-395. Per lo sventramento e la ristrutturazione urbanistica degli isolati del Ghetto ebraico, cfr. anche i nn. 145, 176, 180, 181, della serie "Edifici Privati". Alle didascalie originali in francese del disegno sono aggiunte note a matita in italiano
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	392	Tipo regolare indicante le variazioni operate dal Cessato Governo Francese nelle innovazioni praticate sull'andamento delle Contrade dell'abitatodi questa Città che hanno termine alla così detta Piazzetta del Mercato de' Cereali e tendono e hanno termine al crocivio tra le strade de' Sarti e Strada Maestra	Leopoldo Valizone arch.to		mm 450x590	Già n° 25. In didascalia: "Il sottoscritto crede utile di depositare il medesimo negli archivi municipali per quelle circostanze che potranno sopraggiungere". Analoga dicitura, cfr. i nn. 41, 42, 54, 72, 86 "Edifici Pubblici"
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	393	Pianta della parte di Caseggiato della Città di Alessandria nella quale esisteva l'antico Ghetto degli Ebrei coll'indicazione delle variazioni seguite in seguito delle demolizioni, e costruzioni operate dal cessato Governo Francese, pe l'allineamento ed ampliamento delle strade che lo circondavano			mm 445x572	Già n° 26
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	394	Planimetria delle proprietà costituenti un isolato cittadino			mm 350x510	Già n° 27. Cfr. altra copia dello stesso disegno, con i nomi dei proprietari e delle vie in francese, al n° 176 della serie "Edifici Privati"
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	395	Planimetria di alcuni isolati cittadini			mm 184x985	Già n° 28. Degli isolati si danno i confini perimetrali, ad eccezione di quello compreso tra le attuali vie Trotti, Vochieri, dell'Erba, del quale vengono indicate tutte le proprietà che lo compongono. Scale e indicazioni delle vie in francese. Cfr. altre planimetrie dello stesso isolato, con i progetti dell'allargamento delle strade, ai nn. 391, 393
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	396	Mappa catastale della Città di Alessandria, cantone Marengo			mm 370x500	Già n° 29. Cfr. le mappe dei cantoni: Borgoglio al n° 397, Rovereto al n° 398, Gamondio al n° 399. La divisione della città in quattro cantoni risale alla prima sistemazione dei gruppi civici confederati nella fondazione della città: la conservazione dei nomi dei quattro borghi più importanti fra gli otto fondatori testimonia la conservazione e la separazione netta, in quel momento, delle origini e delle identità giuridiche dei vari gruppi civici: Borgoglio, di probabile origine romana, legato da speciali rapporti alla Diocesi di Milano, sulla riva sinistra del Tanaro; Rovereto, sulla riva opposta e di fronte, già corte regia e feudo dei Marchesi del Bosco; Gamondio, l'odierna Castellazzo, di origine longobarda e già emancipato nel 1106; Marengo, lungo una via di commercio del sale, già del Marchese Guglielmo di Monferrato. Ogni mappa riporta l'elenco dei proprietari per ciascuna particella catastale, ma con la numerazione, per ogni cantone, che riprende da 1. L'epoca di stesura può essere riferita con una certa approssimazione agli anni tra il 1835, inizio della costruzione del Foro Boario, e il 1841, inizio della costruzione del nuovo Penitenziario. I confini del Cantone Marengo sono le attuali vie Dante e Guasco, Corso Lamarmora, Spalto Marengo. Per il concetto di "cantone", cfr. anche il n° 401
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	397	Mappa catastale della Città di Alessandria, cantone Borgoglio			mm 370x500	Già n° 30. I confini del Cantone Borgoglio sono gli attuali Corso Crimea, Lungotanaro S.Martino, Via Milano, Via Migliara, Via S.Giacomo della Vittoria
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	398	Mappa catastale della Città di Alessandria, cantone Rovereto			mm 370x500	Già n° 31. I confini del Cantone Rovereto sono gli attuali Lungotanaro Solferino, Spalto Rovereto, Via Guasco, Via Migliara, Via Milano
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	399	Mappa catastale della Città di Alessandria, cantone Gamondio			mm 370x500	Già n° 32. I confini del Cantone Gamondio sono le attuali Via Dante, Corso Lamarmora, Corso 100 Cannoni, Via S.Giacomo della Vittoria

2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	400	Mappa del territorio del Comune di Alessandria, esclusa la città, nella zona compresa tra i confini dei Comuni di Solero, Quargnento e Castelletto Monferrato			mm 1000x1075	Già n° 33. La carta non è terminata e mancano tutti i nomi delle cascine, delle strade, dei corsi d'acqua ecc.; inoltre è mutila di un sesto circa nella parte superiore destra. Cfr. i numeri dal 401 al 405, in part. 401, 405
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	401	Città di Alessandria: Mappa itineraria del Canton Borgoglio			mm 490x640	Già n° 34. Analoga ai nn. 400, 402-3-4-5; completa di nomi delle strade e di quasi tutte le cascine della zona comunale compresa tra gli stessi confini del n° 400. Si riscontra già dalla nomenclatura delle documentazioni catastali cinquecentesche in avanti l'estensione delle quattro denominazioni cantonali oltre le mura della città, ripartendo in tal modo in quattro anche il territorio del Comune
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	402	Città di Alessandria - Mappa itineraria del Canton Rovereto territorio di detta Città			mm 510x720	Già n° 35. Mappa analoga ai nn. 400, 401, 403, 404, 405. E' raffigurato il territorio comunale fino ai confini con i comuni di Castelletto Monf.to, Valenza, Pecetto, Pietramarazzi e Pavone. Sono riportati i nomi delle principali strade e tenute o cascine
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	403	Mappa itineraria dei Cantoni Spinetta Marengo, Castelceriolo, Lobbi, San Giuliano, Cassina Grossa e Mandrogne			mm 605x735	Già n° 36. In effetti, la zona rappresentata dovrebbe essere piuttosto definita come appartenente al Cantone Marengo, se valgono i principi relativi alla stesura delle altre mappe. I centri abitati in questione sono sobborghi di Alessandria. Completa dei principali toponimi
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	404	Copia in scala maggiore della carta di cui al n° 402			mm 1015x1490	Già n° 37. Etichetta a retro: "Territorio fra il Tanaro e la Collina". La mappa è priva di ogni nome e indicazione
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	405	Copia in scala ridotta della carta di cui ai nn. 400, 401			mm 460x590	Già n° 38. Priva di nomi e indicazioni
2261	Piante e Mappe catastali, Cart. I	406	Piano topografico rappresentante una porzione della Città d'Alessandria e della Strada della Valle di S.Bartolomeo lungo il Fiume Tanaro	Ing.re Vera Giacomo Alessandria	13/02/1846	mm 590x850	Già n° 39. Come spiega la didascalia, "Questo piano venne ... formato a maggior dimostrazione dell'unito Progetto di una nuova strada della Città alla Valle di San Bartolomeo". La strada, non realizzata, avrebbe dovuto condurre all'approdo del traghetto sul Tanaro alla riva della strada del sobborgo di V.S.Bartolomeo e il comune di Pecetto, preesistente alla costruzione, poi preferita a questo progetto, di un secondo ponte sul Tanaro ai confini del rione Orti della città. Della città sono raffigurati i blocchi degli isolati compresi tra le attuali vie Mazzini, Vochieri ed il tratto di bastioni compreso tra gli attuali Lungotano Solferino e Spalto Rovereto. Cfr. n° 384